



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 19673 del 19/09/2020
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 25 settembre 2020 - ore 21.00

Deliberazioni:

54	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2020
55	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO L'INVASIONE DA PARTE DI SIEPI, ARBUSTI, CESPUGLI, ROVI DEI MARCIAPIEDI E DELLE STRADE COMUNALI
56	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALLA TUTELA DEI LAVORATORI EX AUCHAN
57	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO EX-AUCHAN
58	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "INCONTRO PRELIMINARE GDL SICUREZZA"
59	BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE ANNI 2020-2021-2022 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.
60	RATIFICA DELIBERA "SESTA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022"
61	APPROVAZIONE MODIFICA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 DEI FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D, AD ECCEZIONE DELLA CATEGORIA CATASTALE D/10.
62	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC-TARI PER AGEVOLAZIONI COVID-19.
63	SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
64	APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI E DEL CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO AL POF - ANNO SCOLASTICO 2020/2021
65	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)
66	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'AMBIENTE
67	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA ATTAC ITALIA SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI
68	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2021/2023

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Simone Federica, Oggioni Massimo.

Sono assenti i consiglieri Longo Matteo e Monti Antonio.

È altresì presente l'assessore esterno *Terraneo Elena*

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2020

Presidente del Consiglio

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale del 25 settembre. La parola al Segretario per l'appello. Invito i presenti nell'aula a mantenere la mascherina correttamente: sul naso e sulla bocca. Grazie.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 2 assenti, la seduta è sicuramente valida.

COMUNICAZIONI.

Presidente del Consiglio

C'è una brevissima comunicazione che interessa penso tutta la cittadinanza rescaldinese. Avrete visto sotto i portici del Palazzo Municipale questa installazione: è un'installazione promossa da AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca del Cancro, e i nastri rosa e il Palazzo Comunale illuminato di rosa vogliono mostrare sostegno e vicinanza alle donne colpite dal tumore al seno che, ricordiamo, è la neoplasia più diffusa nel genere femminile.

L'installazione e questo evento, come ho detto, è promossa da AIRC, patrocinata dal Comune di Rescaldina e sostenuta da Articolo 9, che ha contribuito all'installazione, e dai commercianti di Rescaldina.

Ricordo che, per chi volesse, in più di 20 negozi di Rescaldina si potranno trovare le spillette con il nastro rosa per sostenere la campagna di prevenzione del tumore al seno. Grazie.

Un'altra comunicazione da parte del Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Una comunicazione diciamo di servizio al Consiglio Comunale, in quanto il 1° settembre abbiamo ricevuto le dimissioni da parte della responsabile dell'Area Servizi alla Persona, la Dottoressa Laura Re Ferrè che, essendo vincitrice di un concorso, andrà a rivestire una carica dirigenziale presso il Comune di Vigevano.

Quindi abbiamo provveduto a chiedere un comando al Comune di Baranzate. Sarà la Dottoressa Dolcimele a sostituire temporaneamente, il comando è stato richiesto per sei mesi, per un numero pari a 18 ore settimanali.

E' evidente che questa non è una soluzione definitiva, ma provvederemo subito ad avviare una procedura di mobilità per addvenire alla sostituzione definitiva della Dottoressa Re Ferrè.

Colgo l'occasione, oltre alla comunicazione al Consiglio, per ringraziare la Dottoressa Re Ferrè per il suo operato in un momento anche in anni particolari dell'area dei servizi alla persona in quanto, a seguito ai fatti accaduti nel 2017, abbiamo avuto un periodo dove si sono susseguiti differenti

responsabili di area, per poi trovare nella Dottoressa Re Ferrè una certa stabilità che ha dato all'area, a un'area dove veramente le tematiche sono sempre importanti e sensibili. Quindi la ringraziamo. Penso di ringraziarla a nome di tutto il Consiglio e le auguriamo un buon proseguimento di carriera. Al contempo poi diamo il benvenuto anche alla Dottoressa Dolcimele, che prenderà servizio dal 1° ottobre. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prima di passare al primo punto, prendiamo atto che anche l'Assessore esterno Elena Terraneo è presente tra di noi.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2020.

Presidente del Consiglio

Chiedo solo se ci sono delle varianti o aggiunte rispetto ai verbali che avete avuto. Non ce ne sono, per cui riteniamo approvato.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO L'INVASIONE DA PARTE DI SIEPI, ARBUSTI, CESPUGLI, ROVI DEI MARCIAPIEDI E DELLE STRADE COMUNALI.

Presidente del Consiglio

La parola al Capogruppo del Centrodestra, signora Franchi, per una interrogazione che per oggetto ha l'invasione da parte di siepi, arbusti, cespugli, rovi dei marciapiedi e delle strade comunali. Prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie.

Permesso che

- già oltre un anno fa, in ossequio a quanto previsto nel proprio programma elettorale, condiviso con i cittadini, che prevede la riconsegna ai suoi abitanti di una Rescaldina vivibile e cioè ordinata, pulita e sicura, il Centrodestra Unito presentava un'interrogazione sulle invasioni dei marciapiedi e delle strade comunali da parte di siepi, arbusti, cespugli e rovi.

Evidenziato che

- ancora nel corso dell'estate 2020 in moltissime vie del paese si è osservata l'invasione di siepi, arbusti e rami, che ha assunto proporzioni ancora maggiori rispetto allo scorso anno.

Considerato che

- come già evidenziato in passato, il fenomeno assume dimensioni tali da costituire un importante ostacolo al transito dei mezzi, impedire ai pedoni di utilizzare i marciapiedi e disturbare la leggibilità della segnaletica.

Ritenuto che

- una buona Amministrazione debba garantire ai cittadini, che percorrono le strade del paese, di poter transitare in piena sicurezza, di godere di un'ottima visibilità, e nulla deve essere di intralcio nel loro cammino, con particolare attenzione ai disabili che si muovono con l'ausilio di carrozzine, bastoni, o deambulatori.

Ritenuto che

- la situazione di incuria, oltre che compromettere la sicurezza di chi percorre le vie del paese, costituisce anche un pericolo di carattere igienico sanitario, visto che gli arbusti che invadono strade e marciapiedi diventano ricettacolo di sporcizia e animali.

Tenuto conto che

- ben oltre un anno fa il Sindaco, davanti ai cittadini, si impegnava a risolvere le citate criticità.

Tutto ciò premesso e considerato

interrogano il Sindaco per sapere

- quali sono gli ostacoli che, ancora oggi, impediscono di attuare la manutenzione del verde in tempi utili a garantire la sicurezza di chi percorre le vie del paese e ripristinarne condizioni di ordine e di decoro delle strade.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie della parola Presidente. Colgo l'occasione anche per dare un aggiornamento rispetto alla turbolenta giornata di oggi.

Prima vado a rispondere all'interrogazione. Il motivo risiede principalmente in quello che è la natura del contratto che abbiamo fatto, nel senso già in fase di affidamento del servizio avevamo reso noto che, per le risorse disponibili, non avevamo possibilità di migliorare quelli che erano il numero di interventi e quindi abbiamo poi dato il servizio con un numero di tagli e di sfalci che è il minimo, perché ci riferiamo allo sfalcio e al diserbo dei marciapiedi, stiamo viaggiando ancora con un numero minimo di interventi.

Come abbiamo sempre detto, l'ottimo sarebbe arrivare ad avere un taglio ogni 15 giorni nel periodo aprile-settembre.

Come avevamo detto e anticipato quando siamo andati ad affidare il servizio, per quelle che sono le risorse economiche abbiamo potuto prevedere un taglio al mese, quindi già viaggiamo sul minimo, e già questo non consente di avere un ottimale servizio.

In aggiunta a questo, diciamo che il periodo COVID nel periodo primaverile non ha aiutato e ha prorogato gli interventi, che sono iniziati nel secondo periodo di maggio; c'è stata una breve interruzione e quindi è saltato anche un turno di taglio nel mese di agosto, questo per un passaggio contrattuale dal vecchio al nuovo contratto, e quindi ha in qualche modo ritardato anche l'operazione, ed è evidente che se un taglio è stato effettuato a luglio, saltando agosto, i tagli che sono stati effettuati proprio in queste settimane hanno fatto sì che, soprattutto nella prima parte del mese di settembre, le situazioni nei vari parchi e giardini, e anche sui marciapiedi, fosse in uno stato di degenerazione dello sviluppo del verde.

Ripeto, questo è dovuto principalmente alla possibilità economica che abbiamo avuto nel predisporre il capitolato.

E' evidente che l'obiettivo è di aumentare il numero di tagli e organizzare diversamente i passaggi. Io oggi ho avuto modo di fare il giro del paese e constatare che, rispetto agli sfalci, tendenzialmente siamo ritornati ad avere una situazione di normalità: i 17 parchi cittadini sono tutti stati sfalciati; rimane ancora qualche zona che è rimasta indietro.

Anche nel mese di settembre gli interventi erano stati previsti già dalla prima settimana di settembre, ma per poi fronteggiare quella che è stata l'esigenza nei plessi scolastici, i tagli nel paese sono partiti, mi sembra, dopo la prima decade di settembre, iniziati verso l'8 o il 10 settembre. Quindi questo ha comportato la situazione che ben tutti conosciamo.

Altro aspetto invece, che poi affronteremo anche nel corso del Consiglio Comunale, è quello rispetto alle potature; potature che oggi abbiamo avuto conferma quanto sia necessario un intervento straordinario, a questo punto, sulle potature dei cespugli, arbusti e alberi del patrimonio arboreo comunale.

Da un piccolo aggiornamento rispetto a quella che è stata la piccola "tormenta" che ha interessato prevalentemente la contrada di Ravello. Questo per individuare l'area interessata oggi.

Abbiamo registrato la caduta di una quindicina di alberi. Fortunatamente non vi sono state conseguenze per nessuno. C'è stato qualche piccolo danno; quello più rilevante si è registrato presso la Chiesa di Ravello, dove due alberi sono caduti sulla chiesetta, in area privata della Curia, e quindi non di stretta competenza, ma logicamente l'intervento della Polizia Locale e degli operatori, anche comunali, per far fronte alla situazione, ha comportato anche la chiusura del sottopasso, mi sembra per tutto il pomeriggio.

L'altra situazione un po' più importante si è registrata dopo il cavalcavia di Via Barbara Melzi, dove un albero di un'area privata è caduto proprio in mezzo alla strada che collega Rescaldina a Gerenzano; anche lì fortunatamente nel momento della caduta non transitava nessuna auto e anche lì la rimozione è avvenuta nel giro di un paio d'ore. A mezzogiorno e mezzo mi sembra sia stata ripristinata la normale viabilità.

Le altre zone sono quelle di Via Aldo Moro e Via De Gasperi, il Parco della Pace; minori effetti si hanno avuti nel resto del paese, dove comunque non ci sono stati gravi conseguenze.

Ripeto, per quello che è stata la violenza dell'accaduto, l'evento atmosferico è stato veramente breve, intenso e, quindi, a conti fatti, ancora domani saremo impegnati con gli uffici per fare dei sopralluoghi anche rispetto alle aree private, perché molti alberi si trovano anche in aree private che sono stati segnalati. Quindi ancora domani mattina con l'ufficio tecnico ci sarà un sopralluogo. Detto questo, ritorno un attimo all'interrogazione per far presente che, con molta probabilità anche l'anno prossimo soffriremo un po' della situazione.

Noi quest'anno, anche rispetto al servizio, soprattutto per quello che è stato il servizio di diserbo dei marciapiedi, abbiamo già fatto delle contestazioni all'Azienda perché nel capitolato è prevista la rimozione del verde appena fatto lo sfalcio.

L'Azienda ha già contro dedotto, e quindi adesso si capirà se possono essere applicate o meno le penali previste dal contratto.

Ripeto, il contratto è valido anche per la prossima stagione. Io auspico, e spero, che all'interno delle risorse del bilancio comunale si possa, per continuare il servizio nel 2022, trovare risorse sufficienti anche per aumentare il numero di interventi previsti nella stagione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Franchi, se vuole replicare.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Il problema che il Sindaco descrive, a noi è noto, tant'è vero che abbiamo riproposto più o meno la stessa interrogazione dello scorso anno perché lo scorso anno, diversamente da quest'anno, dove ci viene già detto che l'anno prossimo sarà ancora così, cioè avremo ancora problemi, lo scorso anno si diceva che questi problemi si sarebbero risolti e addirittura si invitavano le forze di opposizione a collaborare nelle Commissioni perché si facesse un nuovo contratto, si rivede se il contratto con delle modifiche migliorative perché questi problemi non ci fossero.

Annotiamo che le forze di opposizione non sono state affatto coinvolte, e diciamo che questa risposta, ovviamente non solo non ci soddisfa, ma ci preoccupa, perché l'anno scorso in un modo che forse cercava di sdrammatizzare la questione, il Sindaco disse che la natura fa il suo corso; ma siccome la natura fa il suo corso, tutto diventa più grande, quindi l'anno prossimo avremo problemi più grandi di quest'anno, che sono più grandi di quelli che abbiamo avuto l'anno scorso.

Quindi diremo ai cittadini, attraverso anche gli organi di stampa, che si preparino ad avere un paese ancora meno ordinato, pulito e ancora meno sicuro.

Ritornati alla normalità per i parchi cittadini, forse, però ci sono delle vie ancora molto poco curate, cito per esempio Via Schuster, ma voglio dire anche altre, che non hanno avuto proprio nessun intervento di manutenzione, recente ovviamente.

Quindi noi sollecitiamo l'Amministrazione a trovare altre soluzioni nell'ambito del bilancio, perché dire che il problema sarà ancora presente l'anno prossimo non conforta proprio nessuno. Grazie.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALLA TUTELA DEI LAVORATORI EX AUCHAN.

Presidente del Consiglio

La parola ancora al Centrodestra per la seconda interrogazione in merito alla “Tutela dei lavoratori ex Auchan”. La Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Che ormai è avviata la riorganizzazione dell'area supermercato del centro commerciale ex Auchan, dove si prevede una riduzione della superficie di vendita e un conseguente esubero di lavoratori.

Tenuto conto

- che il Sindaco lo scorso anno annunciava che Rescaldina poteva essere la chiave per ridare il futuro a chi già all'epoca viveva l'incertezza della propria situazione lavorativa;
- che il Sindaco si era fatto promotore di incontri e si era impegnato a istituire un tavolo con Sindacati, operatori, Ministro del lavoro, Regione Lombardia, Sindacati del territorio, in merito al destino dei lavoratori, affinché non si perda neanche un posto di lavoro.

Interrogano il Sindaco per conoscere

- quali azioni sono state intraprese nel corso dell'anno, l'esito delle stesse e quale futuro si prospetta per i lavoratori ex Auchan, per i quali non è prevista la rilocalizzazione.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Penso di dare una risposta quando parleremo di numeri, e di non dire particolari novità rispetto a quelle che sono già di pubblico dominio, visti gli articoli di cronaca anche rispetto all'incontro sindacale che è stato effettuato ieri.

Essendo coinvolti tutti i punti vendita ed essendo un'operazione che ha coinvolto il gruppo Auchan, e quindi non solo il punto vendita di Rescaldina, in automatico sono stati avviati quei tavoli con il Ministero, in cui tra parentesi il punto vendita di Rescaldina è entrato e uscito nella trattativa ministeriale più volte.

Io reputo che sia anche una fortuna il fatto che l'Amministrazione di Rescaldina non abbia dovuto giocare un ruolo di attore principale, perché la mia esperienza sindacale mi fa dire che, quando le Amministrazioni sono coinvolte e devono recitare un ruolo principale all'interno di trattative private, vuol dire che c'è qualche problema grave nella trattativa.

Fortunatamente abbiamo potuto fare da osservatori. In questi mesi io ho avuto contatti con le organizzazioni sindacali in modo continuo.

Rispetto a quanto si è sviluppato in questi mesi, posso dire che il risultato logicamente non è ottimo, perché ci sono ancora - avrete letto - 15 dipendenti che non hanno garanzie, ma nel quadro generale, rispetto ai 304 dipendenti, c'è un ricollocamento all'interno dell'Ipermercato di 205 dipendenti mi sembra. Proprio oggi è la notizia di un aumento dei ricollocamenti che fino a ieri erano 180 ricollocamenti all'interno del punto vendita dell'Ipermercato.

I 15 dipendenti che non sono rientrati in questo accordo, perché poi ce ne sono anche 83 che hanno accettato l'incentivo all'esodo, i 15 dipendenti che non hanno trovato ricollocamento all'interno dell'Ipermercato in verità, e sono stato anche invitato dalle organizzazioni sindacali a contemplare un'eventuale presa di posizione dell'Amministrazione in base all'altra trattativa, quella dell'accordo di programma, perché questi non è che non hanno ricollocamento; non hanno ricollocamento oggi all'interno dell'Ipermercato.

C'è tutta quell'altra partita del piano superiore, dove vi sono trattative in corso, per cui le organizzazioni sindacali vorrebbero dare tutela a questi lavoratori con una trattativa con i nuovi operatori che andranno ad occupare il piano superiore dell'Auchan.

Quindi in questo quadro diciamo che ad oggi non si parla ancora di esuberi. Si parla di ricollocamenti certi, e ci sono questi 15 dipendenti che sono ancora tendenzialmente in fase di trattativa.

Rispetto a quello che è il quadro generale, io devo dire che Rescaldina rispetto ad altri punti vendita ha avuto un iter differente e anche più positivo, perché alcuni punti vendita di Auchan hanno chiuso definitivamente. Per nostra fortuna non è questa la realtà del punto vendita di Rescaldina.

Nelle settimane scorse c'è stata anche la presentazione - questo per dare un elemento e per capire dove siamo arrivati - una richiesta di divisione della licenza commerciale, quindi quella che è la trattativa per l'Ipermercato e tutto il piano terra, diciamo che si è tendenzialmente conclusa con l'incontro di ieri; mentre per quanto riguarda i nuovi contratti che Margherita stipulerà per il piano superiore, sono ancora in una fase iniziale di trattativa.

Penso che tutti abbiano sentito parlare di Ikea, però in verità questa parte di trattativa è veramente nella fase iniziale perché, a quanto mi riportano le organizzazioni sindacali, nel piano superiore l'eventuale affitto del ramo di azienda o vendita del ramo di azienda, perché questa è la modalità con cui Margherita passerà a Conad, e Margherita passerà il piano superiore ad eventuali altri operatori, si concretizzerà molto probabilmente dal mese di marzo; mentre i ricollocati già dal 1° ottobre saranno con l'affitto - adesso non so se affitto o vendita del ramo d'azienda - passeranno da Margherita a Conad.

Quindi per questi altri 15 bisognerà aspettare quello che sarà l'evolversi delle trattative.

In tutto questo l'Amministrazione quale ruolo ha? Ripeto, io ritengo una fortuna che non si sia dovuto intervenire, perché vuol dire che le trattative tra organizzazioni sindacali e operatori comunque hanno trovato la sintesi.

Nelle 15 posizioni lavorative noi non sappiamo perché non si fa riferimento alle persone: si fa riferimento alle unità di dipendenti. Non sappiamo se queste 15 unità saranno cittadini rescaldinesi o meno.

E' evidente che nel momento in cui ci dovesse essere qualche cittadino rescaldinese che perderà il lavoro, ci sono tutti gli strumenti, sia sindacali, gli ammortizzatori sociali che possono far fronte e anche i nostri servizi sociali sono pronti ad accogliere eventuali esigenze.

Ripeto, la vicenda è ancora in fase di definizione. Proprio ieri mi sembra si sia chiusa la prima partita, la prima parte della partita rispetto all'Ipermercato.

Penso di aver risposto.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Noi l'interrogazione l'abbiamo fatta proprio per far sì che l'Amministrazione non lasci da soli questi lavoratori e, dato che l'Amministrazione è nella posizione di poter mantenere contatti diretti con le organizzazioni sindacali, quello che noi ci auspichiamo è che l'Amministrazione non intervenga troppo tardi, cioè di mantenere comunque un contatto diretto con le organizzazioni sindacali, tant'è che noi ci metteremo eventualmente anche a massima disposizione per fare addirittura un Consiglio Comunale aperto con la partecipazione di un rappresentante Auchan, con gli stessi sindacati, e cercare di capire, di fronte ad eventualità future su quello che sarà il destino dell'ex Auchan, come poter intervenire in tutela di questi lavoratori, anche perché sul fatto che ci possa essere una riassunzione di altri 15 dipendenti, e non sapere ancora se si trattasse di cittadini di Rescaldina o meno, forse proprio questo deve essere uno stimolo in più per l'Amministrazione di mantenere un contatto diretto e assicurarsi che ci sia una priorità per questi lavoratori, perché comunque il fatto che Auchan sia stata ritirata da Conad e ci siano state una serie di problematiche sui licenziamenti e quant'altro, e adesso provvederanno ad una nuova riassunzione, che queste riassunzioni vadano a tutela dei rescaldinesi.

Questa è la nostra preoccupazione, questo è il nostro dovere. Anche se non abbiamo un potere diretto, abbiamo comunque un dovere di rappresentanza per i nostri cittadini, e quello che noi chiediamo è che non vengano lasciati da soli e si mantenga un contatto diretto affinché si porti a casa il risultato.

Quindi ripeto, noi siamo a massima disposizione per fare anche un Consiglio Comunale aperto con Sindacati e responsabile Auchan, affinché possiamo dar voce comunque ai nostri cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio

Simone, dovrebbe concludere il suo intervento dicendo se è d'accordo o non d'accordo, soddisfatta o non soddisfatta, o parzialmente soddisfatta dalla risposta del Sindaco, grazie.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Siamo parzialmente soddisfatti, grazie.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALL'AMPLIAMENTO EX-AUCHAN.

Presidente del Consiglio

Sempre la Consigliere Simone che presenta l'interrogazione.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Premesso

- che con delibera n. 140 del 26 giugno 2019, la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, Decreto Legislativo n. 267/2000, dell'articolo 6 della Legge n. 2-2903, nonché del paragrafo 5 del DGR n 1193 del 2013, di procedere con le relative incombenze per la promozione dell'accordo di programma avente ad oggetto finalizzato all'ampliamento del centro commerciale Auchan di Rescaldina, ambito TR10-E, congiuntamente all'attivazione di interventi e azioni per un progetto pilota di riqualificazione urbana e territoriale denominato per un nuovo paesaggio nell'alto milanese, al fine di richiedere l'adesione all'accordo di Regione Lombardia;
- che il termine entro il quale doveva essere definito l'accordo di programma era fissato per il 31.12.2019;
- che all'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 152/2006 e della Legge 5/2010, progetto di riqualificazione e ampliamento del centro commerciale Auchan in Comune di Rescaldina, proponenti Auchan SpA, Gallerie Commerciali Italia SpA, con provvedimento n. 2675 del 2 marzo 3030 Regione Lombardia ha ritenuto la documentazione prodotta in merito al progetto proposto, comprese le integrazioni e le analisi condotte sui potenziali impatti derivanti dall'esercizio dello stesso, con particolare riferimento a quanto argomentato nei paragrafi "atmosfera, salute pubblica e mobilità" della relazione istruttoria, non adeguata ad attestare la compatibilità e sostenibilità del progetto presentato, né ha ritenuto siano state individuate idonee azioni fondamentali per la mitigazione di tali impatti;
- che alla luce di quanto sopra la Regione Lombardia ha assoggettato la procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e della Legge 5/2010, il progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'esistente centro commerciale Auchan, sito in Comune di Rescaldina, nell'ambito del piano attuativo conforme al PGT vigente denominato Ambito TR10-E.

Tenuto conto che

- la procedura per l'assoggettamento al VIA, disposto da Regione Lombardia, ha di fatto rallentato la realizzazione del progetto.

Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere

- se, a seguito del provvedimento 2675 del 2 marzo 2020 di Regione Lombardia, l'Amministrazione abbia aggiornamenti al riguardo della procedura in corso e se ci siano in corso progetti alternativi.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Devo dire che con molta probabilità nella prossima Commissione porteremo degli aggiornamenti. Perché dico nella prossima Commissione? Perché proprio in questi mesi, dopo l'assoggettabilità alla VIA determinata dalla Regione Lombardia, ci sono stati una serie di incontri tecnici con l'operatore per andare a definire alcune modifiche. Perché? L'assoggettabilità alla VIA vuol dire che Regione Lombardia ha riconosciuto una serie di criticità per cui la valutazione di impatto ambientale deve essere effettuata.

A fronte di questo provvedimento di Regione Lombardia, e volendo mantenere la natura di accordo di programma, e quindi vogliamo mantenere lo strumento vivo, c'è una valutazione rispetto a una rimodulazione del progetto.

Quindi non è tanto un progetto alternativo. E' una rimodulazione del progetto presentato con una volumetria minore, non dell'ampliamento ma della superficie di vendita, che passerebbe tendenzialmente dai 20.000 metri come superficie di vendita a meno di 15.000 metri quadri. Questo dovrebbe avere un impatto minore sulla viabilità e quindi dovrebbe consentire alla Regione di approvare l'accordo di programma.

Detto questo, ripeto probabilmente vi sarà aggiornamento nella prossima Commissione, ritengo che si sia comunque arrivato a definire un po' il quadro di quelli che sono gli interventi.

Una cosa ci ha un po' stupito rispetto a quello che è stato l'iter, in quanto formalmente, quando c'è stato il Decreto regionale, ha destato un po' di dubbio la posizione di Regione in quanto, sulle opere infrastrutturali che erano già previste nell'accordo di programma, ad esempio mi riferisco alla rotatoria di Via Pisacane, quella dove è stata rilevata una certa criticità, Regione Lombardia ha detto che lì c'era una criticità però a nostro avviso e ad avviso dell'operatore, senza considerare quello che è compreso nel PUT, quindi il senso unico in entrata, quindi non più a doppio senso verso il centro commerciale, e anche la possibilità di un allargamento dove la posizione dell'Amministrazione e dell'operatore era di, fatto l'ampliamento, una valutazione sul campo su quelli che erano i riflessi sulla rotatoria ed eventualmente post operam fare gli interventi che su quella rotatoria, faccio presente, comportano anche degli espropri, quindi non proprio delle attività semplici.

Ci ha stupito un po' il fatto che loro invece hanno assunto una posizione per cui le opere dovessero essere eseguite prima, a fronte di una situazione che ad oggi non riveste criticità particolari.

Detto questo, i tecnici hanno lavorato per valutare quella che poteva essere la possibilità di mantenere l'accordo di programma e continuare con un progetto ridimensionato, quindi non alternativo ma ridimensionato.

L'assoggettabilità della VIA è una pratica presentata dall'operatore indipendente dall'azione dell'Amministrazione, mentre in capo all'Amministrazione è la presentazione dell'accordo di programma.

Io faccio solo un piccolo excursus su quello che è stato l'iter. Quindi il 26 giugno 2019 la Giunta Comunale approvava l'atto di indirizzo; il 25 luglio trasmettevamo a Regione Lombardia la richiesta di promozione dell'accordo di programma con la richiesta di adesione regionale; il 26 settembre 2019 si trasmettevano a Regione Lombardia i chiarimenti richiesti sul tema delle proposte dell'accordo di programma, perché sono stati chiesti dei chiarimenti; il 28 novembre 2019 abbiamo fatto una richiesta di sollecito-incontro a Regione Lombardia, in riferimento proprio alla nostra richiesta di adozione di accordo di programma; il 12 dicembre è stato fatto un incontro tecnico in Regione Lombardia per gli approfondimenti sulle criticità rilevate; il 13 febbraio e il 2 aprile l'invio a Regione Lombardia del secondo e terzo riscontro-sollecito alle nostre comunicazioni in merito alla promozione dell'accordo di programma.

A queste devo dire che vi è stato praticamente un silenzio da parte di Regione; mentre con l'operatore c'è stato un dialogo e c'è stata l'assoggettabilità, sull'accordo di programma non abbiamo sentito nessuna voce da parte di Regione Lombardia e non abbiamo avuto riscontri se non di tipo tecnico.

Ripeto, la volontà è quella di mantenere l'accordo di programma. Nella prossima Commissione probabilmente verrà presentata questa revisione di quello che è il progetto, che è quello iniziale, logicamente con degli accorgimenti tecnici, affinché possa essere accolta la richiesta di promozione dell'accordo di programma da parte di Regione Lombardia.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Siamo parzialmente soddisfatti della risposta. Ovviamente, dato che rientrerà nella mia Commissione, attenderò di discuterne in quel momento, anche perché quello che mi lascia non in dubbio, però il punto che vorrei capire e che venisse chiarito poi in Commissione è quando si parla di rimodulazione in volumi di superficie di vendita. Voglio capire in che termini e basta, tutto qua.

Però ripeto, dato che ci sarà una Commissione a breve, ne parleremo in maniera molto più costruttiva lì, per poi eventualmente riportarlo in Consiglio. Grazie.

OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OGGIONI.

Presidente del Consiglio

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, c'è un'interrogazione presentata dal Consigliere Oggioni; un'interrogazione per quanto riguarda l'incontro preliminare del gruppo della sicurezza, che noi accettiamo, mettiamo all'ordine del giorno, in quanto questo incontro si è svolto dopo la Conferenza dei Capigruppo, per cui chiaramente non c'era stato il tempo di presentarla in quel momento. Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso

- che si è tenuto in data 22 settembre, presso l'Auditorium di Rescaldina, un preliminare incontro del nascente gruppo di lavoro sicurezza, a cui sono stati invitati i candidati per la composizione del gruppo di lavoro sicurezza.

Considerato che

- a tale incontro si sono presentati due cittadini candidati dal Movimento 5 Stelle come componenti politici del gruppo e comunicati alla Comandante di Polizia Locale già dal luglio ultimo scorso, per assistere ai lavori di composizione della parte civica ;
- a tali cittadini l'Assessore alla Polizia Locale e la Comandante della Polizia Locale hanno negato l'accesso, adducendo la motivazione che l'incontro si sarebbe svolto a porte chiuse;
- sono stati ammessi invece a partecipare i rappresentanti della stampa, ai quali non è stato applicato lo stesso discrimine;
- a tale incontro hanno partecipato anche Consiglieri comunali non facenti parte del suddetto gruppo di lavoro.

Considerato che

- il diniego dell'assistere all'incontro è avvenuto dopo che i due cittadini si sono presentati come candidati delegati dal Movimento 5 Stelle di Rescaldina, nonostante gli stessi cittadini avessero dichiarato che avrebbero assistito ai lavori anche senza il diritto di intervento nelle vesti di cittadini auditori.

Considerato infine che

- tale comportamento, oltre che discriminatorio, è lesivo dei principi di partecipazione e trasparenza, che dovrebbero essere comuni a tutte le forze politiche e a chi amministra il nostro Comune.

Si interroga Sindaco e Giunta per sapere

- quali sono state le ragioni che hanno portato a tale decisione e come intendono correggere e integrare eventuali decisioni prese durante l'incontro, apprese dalla stampa che ha potuto partecipare, a cui il Movimento 5 Stelle non ha potuto dare alcun contributo in quanto escluso;
- quali azioni intende intraprendere il Sindaco nei confronti di chi ha adottato tale decisione discriminatoria.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola per dare una risposta.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. La spiegazione è molto semplice, nel senso che i principi di partecipazione e trasparenza che il Consigliere Oggioni cita nell'interrogazione, devono in questo momento essere anche bilanciati con le esigenze di sicurezza legate alla situazione. Per questo abbiamo scelto consapevolmente di effettuare l'incontro a porte chiuse.

Questo era chiaro, decisamente chiaro nella lettera di convocazione, in cui era scritto che l'invito era rivolto ai cittadini che avessero presentato candidatura spontanea per partecipare al gruppo, e in copia conoscenza alla Commissione Affari Generali, tanto che la lettera aveva proprio come oggetto "Incontro con i cittadini che hanno presentato la candidatura per il gruppo di lavoro sul tema della sicurezza".

Quindi mi sembra chiaro a chi fosse rivolto l'invito.

Ovviamente questo perché non siamo ancora entrati nella fase di lavoro del gruppo. Questo era solamente un incontro preliminare per individuare i quattro cittadini che avrebbero fatto parte del gruppo di lavoro, che poi sarà integrato con i sei nominati dai gruppi consiliari, e poi entrerà in funzione.

Quindi le nomine dei gruppi consiliari in realtà non sono ancora state effettuate formalmente anche perché, dopo che avremo individuato i quattro cittadini nominati all'interno di questo gruppo, e i sei nominati dai gruppi consiliari, dovremo fare un atto formale di nomina di questi cittadini per istituire il gruppo di lavoro.

Quindi anche se voi avete inviato una comunicazione con i nominativi, è stata comunque inviata prima del tempo, non ci sono ancora gli atti formali, quindi ufficialmente non sono rappresentanti di alcun gruppo.

Inoltre vorrei sottolineare che non corrisponde al vero l'affermazione contenuta nell'interrogazione secondo cui due cittadini abbiano dichiarato che avrebbero assistito ai lavori anche senza diritto di intervento.

Anche se l'avessero fatto, sarebbe cambiato poco dal nostro punto di vista, ma mi sembra giusto sottolineare che i due cittadini non hanno sollevato obiezioni e si sono allontanati pacificamente senza protestare nel momento in cui gli è stato fatto presente che la riunione era a porte chiuse.

Chiaramente se avessero chiesto precedentemente di presenziare, avremmo potuto valutare la richiesta, e fare in modo che anche gli altri gruppi potessero mandare qualcuno in rappresentanza, perché altrimenti avreste creato voi la discriminazione avendo mandato i vostri rappresentanti senza comunicarlo e senza dare modo agli altri due gruppi comunque rappresentati in quest'aula di essere presenti con dei loro rappresentanti.

In ultimo vorrei chiarire che la stampa non è stata invitata dall'Amministrazione. Era presente una sola rappresentante della stampa, che è venuta a conoscenza dell'incontro, e che ha presentato richiesta - lei sì - di assistere già dalla settimana precedente.

Quindi abbiamo valutato con la Comandante che non ci fosse nulla che era ostativo alla concessione, e quindi le abbiamo consentito l'accesso.

Detto questo, rassicuro comunque il Consigliere Oggioni sul fatto che nessuna decisione è stata presa durante l'incontro proprio perché, come ho già spiegato, era solo un incontro per definire i quattro rappresentanti cittadini.

Quindi ripeto, dopo che avremo ricevuto le quattro accettazioni da parte dei quattro cittadini che sono stati individuati durante la riunione, provvederemo a chiedere ai gruppi consiliari di nominare i loro due rappresentanti ciascuno, e a quel punto faremo poi un atto formale di nomina, con la costituzione del gruppo e l'avvio ufficiale dei lavori, che avverrà - se tutto va bene - il 10 novembre ufficialmente, come abbiamo anticipato a chi c'era l'altra sera.

Questo anche perché i principi di partecipazione, che voi citate spesso, avrebbero potuto portare anche a valutare di nominare qualcuno degli esclusi che hanno presentato auto candidatura, invece di fare una semplice lottizzazione della rappresentanza nominando a priori i propri rappresentanti.

E chiaramente prima dell'incontro non era possibile sapere chi era dentro e chi era escluso. Quindi anche questo sul principio di rappresentanza e di condivisione avrei qualcosa da dire.

Quanto all'ultima domanda sulle azioni che intende intraprendere il Sindaco, farei completare al Sindaco stesso la risposta, non posso rispondere io in sua vece.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Io sono un po' in imbarazzo perché ero presente alla serata e mi sembra solo frutto di un grande equivoco, in quanto sottolineo che, entrando nella sala, ho visto i due cittadini allontanarsi e, chiedendo all'Assessore cosa fosse successo, mi rappresentava che i due cittadini si sono presentati come i due rappresentanti nominati dal Movimento, e quindi nel contesto era proprio evidente come ci fosse stato un equivoco rispetto ai rappresentanti nominati dai gruppi politici ed erano presenti i componenti della Commissione, non i rappresentanti nominati dal Centrodestra, da Vivere Rescaldina e dal Movimento, ma c'erano solo i cittadini e i componenti della Commissione.

Io non ho partecipato, non ricordo se ero presente quando è stata effettuata la Commissione Affari Generali, ma penso che le modalità di svolgimento di questo incontro e di nomina dei propri rappresentanti fosse stata concordata.

Per me è stato un equivoco, quindi io non penso di dover prendere provvedimenti e, ripeto, non era un incontro già operativo del gruppo di lavoro, ma di costituzione della parte relativa ai cittadini.

Non c'è stato nulla di operativo. C'è stato un confronto penso anche molto sereno, equilibrato, e che quindi vedrà poi gli sviluppi nella vera costituzione del gruppo sicurezza.

Però mi sembra che hanno capito quelli del Centrodestra, abbiamo capito noi di Vivere Rescaldina. L'equivoco probabilmente c'è stato. Dico questo perché se il cittadino si fosse presentato dicendo "Il Consigliere Oggioni non può partecipare, vengo in sua vece", come a volte capita nel pubblico in sostituzione, per ascoltare perché non c'è il componente della Commissione, probabilmente sarebbe stato fatto entrare. Ma presentandosi come "i nominati", lì c'è stato proprio un problema di non avere i rappresentanti nominati dagli altri gruppi, e quindi non sembrava legittimo partecipassero loro come nominati dal gruppo consiliare.

Ripeto, per me è frutto di un grande equivoco e non penso di dover prendere provvedimenti in merito.

Presidente del Consiglio

Oggioni, vuole dare una risposta?

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie, ringrazio sia l'Assessore che il Sindaco per la risposta, che però non mi vede assolutamente soddisfatto. Si fa una questione di lana caprina e, al netto del fatto che, come è stato detto, l'intervento è perfettamente riuscito, però il paziente è morto perché di fatto questi cittadini all'incontro non hanno partecipato.

Volevo solo far presente il perché non sono soddisfatto delle risposte ricevute. Intanto riguardo agli inviti: erano estesi ai cittadini candidati del gruppo di lavoro della sicurezza e, fino a prova contraria, le persone che si sono presentate non erano ancora state nominate e quindi, in quanto non nominate, rivestivano la qualifica di candidate. E' inutile che dite di no, perché così è.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Intervento fuori microfono non udibile..... Venire qua a dire menzogne proprio mi sembra esagerato.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Io non dico menzogne e questa è la mia risposta che prego di considerare come tale.

Presidente del Consiglio

Prendiamo atto della sua risposta. Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

I componenti della Commissione che hanno partecipato, in realtà non erano invitati in quanto l'invito ricevuto con la comunicazione.

Presidente del Consiglio

La interrompo, Oggioni. Concluda dicendo se è soddisfatto, non soddisfatto o parzialmente soddisfatto dalla risposta che ha avuto dal Sindaco e dalla Giunta. Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Mi scusi Presidente, ma se io non argomento il perché sono soddisfatto o insoddisfatto, capisce che non si va più a casa. Ai miei colleghi è stato dato il tempo necessario per argomentare, adesso non capisco perché invece a me questo tempo me lo vorrebbe negare. C'è qualche motivo particolare?

Presidente del Consiglio

Concluda il suo intervento.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Per concluderlo, lo dovrei almeno poter sviluppare, ma se lei continua ad interrompermi, io non posso concludere proprio un bel niente.

Presidente del Consiglio

Le tolgo la parola, così diamo atto al regolamento, che non prevede che ci sia una replica durante le repliche appunto di chi presenta delle interrogazioni.

Il Regolamento, come voi sapete, prevede semplicemente che si prenda atto della risposta, che sia soddisfatta o meno, quindi questo può essere, ma che non ci sia una controreplica.

Per cui a un certo punto dobbiamo dare atto che c'è un Regolamento in questo Consiglio Comunale, oppure dobbiamo andare sempre a ruota libera? Quindi c'è un Regolamento e quindi lo osserviamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Scusi, cinque minuti sono per le presentazioni. Andiamo avanti.

OGGETTO N. 6 – BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE ANNI 2020-2021-2022 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore competente Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Io in realtà farei subito accomodare l'Amministratore Unico, il Dottore Insinamo, e il Dottor Garzone, e lascerei la parola direttamente a loro.

Dott. INSINAMO PIETRO MARIA ANTONIO – Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi

Grazie Presidente, grazie Assessore Crugnola, buonasera a tutti i Consiglieri. Illustriamo il bilancio di previsione per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022 della Multiservizi.

Questo è un bilancio di previsione che, per quanto concerne l'annualità corrente, l'esercizio corrente, il 2020, prefigura una copertura dei costi d'esercizio relativi all'intera Azienda attraverso sostanzialmente due voci, che ormai sono strutturalmente quelle che consentono la copertura dei costi, ovvero i ricavi generati dall'attività farmaceutica per la parte prevalente, e l'intervento del Comune, integrazione a copertura di una quota di corto afferente alle attività che hanno sfondo e finalità squisitamente sociale.

In particolare le attività in relazione alle quali il Comune interviene in questo bilancio di previsione sono due, replicando in questo modo anche il tipo di intervento che abbiamo già visto e appostato nel bilancio di esercizio del 2019.

Una è quella afferente all'attività di accompagnamento di natura socio assistenziale, e l'altra è una coda dell'attività di refezione scolastica, non più nel panel delle attività dei servizi erogati dalla Multiservizi oggi, ma lo è stato fino a cinque o sei anni fa, ha generato dei crediti che ancora oggi trovano appostamento nel bilancio non ancora riscossi, la cui visibilità è difficile e complicata, e c'è una quota di questi crediti che è previsto non possono essere riscossi, genereranno una perdita; una quota di questa perdita è coperta - quella quota non coperta dai ricavi che l'azienda è stata in grado di produrre - è coperta dall'intervento del Comune.

Su questa voce torneremo fra qualche fra qualche istante, quando poi parleremo in modo più diffuso di questo aspetto.

Entriamo nell'esame adesso delle parti di attività di gestione che afferiscono alla farmacia, all'accompagnamento e poi un breve cenno, poco meno di un outlook sul triennio.

Farmacia. La farmacia è previsto che produrrà una contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, al 2019, di circa il 6%. Riteniamo che questa previsione o meglio questo dato percentuale sia motivato da un paio di ragioni.

Sono due gli elementi che abbiamo preso in considerazione e in esame per arrivare a questo dato: uno è certamente l'impatto dell'emergenza sanitaria, che è stato chiaramente più acuto e intenso nei mesi del lockdown, nei mesi quindi di marzo-aprile, e poi anche maggio, che chiaramente, benché abbia avuto il suo apice, la sua fase acuta in quei mesi, però è stato tale da poi produrre degli effetti che si diluiranno, si protrarranno, interesseranno e caratterizzeranno il risultato dell'intero esercizio.

E poi riteniamo che il 2020, almeno questa è una previsione di auspicio, sconterà l'ultima coda, quindi mandando a regime dell'effetto prodotto dall'apertura della nuova farmacia privata qualche metro di distanza da dove c'è la nostra farmacia. Chiaramente l'impatto sull'afflusso di clientela si è fatto sentire, l'abbiamo già ripetuto più volte in quest'aula. Questo meno 6% crediamo possa scontare l'ultima quota di cessione di clientela, e quindi di contrazione dei ricavi, imputabile a questa apertura.

Sul lato dei costi, il 2020 prevediamo che rispetto al 2019 evidenzierà una sostanziale stabilità. La voce di costo prevalente per il bilancio della Multiservizi, in particolare della farmacia, è il costo del personale. Noi abbiamo avuto fino al 30 giugno di quest'anno un farmacista a tempo determinato, il cui contratto è cessato per decorrenza dei termini di scadenza il 30 giugno; al momento non abbiamo ancora avviato procedura di attività per la sua sostituzione o per l'assunzione di un nuovo farmacista.

Stiamo facendo delle valutazioni in ordine alla necessità da un punto di vista organizzativo, quindi se la pianta organica della farmacia deve essere implementata, chiaramente bilanciando questa eventuale necessità con un'attenta analisi dell'impatto che un'operazione di questo tipo produrrebbe sulla struttura dei costi.

Le novità che segnalo con riferimento alla farmacia già introdotte, che hanno già fatto la loro comparsa durante questo esercizio, alcune sono proprio attuali di queste settimane, sono tre: siamo in fase di avvio, abbiamo appena avviato il servizio della telemedicina; la seconda è un rinnovamento/ammodernamento in chiave di sviluppo del sistema gestionale, azione prodromica alla possibilità di implementare servizi in futuro.

Poi fa piacere segnalare che la farmacia ha praticamente ultimato l'iter per l'acquisizione della certificazione di farmacia oncologica. Lo consideriamo un plus, soprattutto per la comunità, perché vuol dire che è una farmacia nella quale il paziente oncologico può trovare non solo la disponibilità di prodotti farmaceutici, quindi medicinali adatti al tipo di terapia oncologica, ma anche una guida, un supporto, un orientamento professionale e specializzato nell'acquisto e nella somministrazione di questo tipo di farmaci in relazione al tipo di terapie, nell'ambito delle quali questi sono funzionalmente inseriti e integrati.

Un passaggio sui servizi di accompagnamento socio assistenziale, che hanno vissuto il blocco quasi totale durante il fermo durante, il lockdown. Sono ripresi sostanzialmente a pieno regime nel mese di settembre con il riavvio di tutte le attività in relazione alle quali questi accompagnamenti vengono eseguiti, con modalità diverse: il nostro servizio di accompagnamento già è collocato in una dimensione di nuova normalità post COVID, nel senso che abbiamo dovuto fare, il nostro personale ha dovuto fare uno sforzo particolare di natura organizzativa per adattare il servizio, l'impiego dei mezzi e quindi delle persone che consentono di erogare il servizio, alle restrizioni, alle norme di precauzione, quindi da un lato la ridotta capienza dei mezzi per garantire a loro bordo il distanziamento tra le persone; dall'altro lato adattarsi in modo camaleontico quasi alle nuove articolazioni orari dei servizi, presso i quali si recano le persone assistite, che a loro volta hanno differenziato, hanno articolato in modo diverso, devo dire disagiata per noi, ma in modo comprensibile chiaramente, assolutamente comprensibile, e quindi è stato fatto uno sforzo per intercettare tutte le esigenze.

Vuol dire che stiamo coprendo quasi la totalità delle richieste che ci pervengono e in questi giorni, con la collaborazione dei servizi sociali e dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso, stiamo lavorando per completare, per arrivare alla totalità delle esigenze.

Abbiamo in pancia, come dicevo poco fa, ancora code di crediti inesigibili. Trovate nel conto economico di previsione la quota che è prevista inesigibile. E' è una previsione evidentemente, perché potremmo dire che sono non più esigibili solo all'esito di tutte le azioni che sono in corso e verranno esaurite entro l'esercizio. Quindi abbiamo ancora davanti qualche settimana, qualche mese per esperire ulteriori azioni.

La considerazione di carattere generale, e poi il Dottor Garzone potrà, anche sulla base di vostre richieste di approfondimento, entrare in modo più tecnico, fornire ulteriori ragguagli tecnici sul punto.

La considerazione di carattere generale, dicevo, è che c'è una forte criticità nell'azione di riscossione di questi crediti dettata un po' dalla loro natura.

Sono due o tre i requisiti che queste poste in modo rendono complicata l'escussione: la prima è il fatto che siano datate, ci sono alcune poste che sono vecchia anche più di dieci anni; diventa - ci dice il riscossore - difficile spesso anche rintracciare i soggetti, i debitori, che magari nel tempo hanno più volte cambiato residenza e non sempre è stato possibile o si è avuta risposta rispetto alla nuova residenza.

Sono un numero copioso di anagrafiche, quindi c'è anche una proliferazione, cioè sono tante posizioni, non sono poche circoscrivibili e aggredibili, ma ce ne sono tante, e quindi rende l'azione dispersiva, e sono anche importi in molti casi di entità non importante, comunque di basso importo, e questo ci costringe poi anche ad una valutazione di economicità e di efficienza dell'azione di riscossione.

L'ultimo cenno lo faccio cercando di buttare lungo lo sguardo al 2022: esercizio sul quale abbiamo ipotizzato la possibilità di avviare i primi investimenti nell'ottica di uno sviluppo, di un'espansione dell'attività.

L'attività che abbiamo ipotizzato è quella della Medicina dello Sport. E' un servizio che riteniamo possa intercettare una richiesta sul territorio importante, di dimensione sicuramente adeguata al tipo di investimento necessario.

Perché il 2022? Perché vogliamo fare questo passo in modo equilibrato, e quindi dobbiamo fare i conti con l'equilibrio finanziario dell'Azienda.

L'Azienda oggi ha la sua massima capacità di indebitamento. Dobbiamo quindi attendere, prima di poter avviare nuove linee di investimento, il rientro dei debiti che sono attualmente in corso.

Questo passaggio avverrà nel 2021, quando vanno ad esaurimento i piani di ammortamento di alcuni finanziamenti importanti che abbiamo ancora in corso, quindi abbiamo ritenuto prudente prevedere l'avvio di nuove attività di investimento solo nel 2022, quando ci saremo lasciati alle spalle le attuali importanti pendenze.

Io adesso chiedo al Dottor Garzone di darvi qualche ragguglio tecnico riguardo agli appostamenti di bilancio, e sono chiaramente qui a disposizione per le vostre domande. Grazie.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale dell'Azienda Speciale Multiservizi

Buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio l'Amministratore per quanto è stato esaustivo nell'esposizione. Devo dire che ha toccato un po' tutti i temi, quindi faccio un po' fatica a individuare ulteriori aspetti da aggiungere.

Mi concentro un po' sulla parte numerica. Come sapete, obiettivo dell'Azienda, ma come è obiettivo di tutte le Aziende Speciali, è il pareggio di bilancio previsto dallo Statuto. Sulla base di questo obiettivo, chiaramente è stato costruito questo preventivo 2020 e il piano triennale.

Nella documentazione che vi è stata consegnata, un po' in linea con i precedenti Consigli, avete un po' la spaccatura per attività, quindi voi troverete un conto economico totale dell'Azienda, per poi passare ai conti economici dei tre servizi che gestisce l'Azienda.

Sulla farmacia è stato detto una contrazione del 6%, questo è il monitoraggio condotto al momento della redazione del previsionale. Devo dire che è un monitoraggio coerente con il 31 agosto 2020, quindi sembra che più o meno i numeri si assestino.

Questo è un aspetto importante perché penso che davvero stiamo arrivando a quello che è l'assestamento della quota di mercato persa nei confronti della farmacia concorrente.

Chiaramente questo ha dovuto imporre misure di cui abbiamo già parlato nei precedenti Consigli Comunali sulla parte costi della farmacia. Devo dire che queste misure confermano anche sul 2020 un utile in linea con quello degli anni precedenti, un utile di circa 90.000 euro post imposte. Speriamo sia qualcosina di più.

Trasporti. Attenzione particolare ai trasporti perché è stato un anno veramente particolari. Costruire questo bilancio previsionale è stato veramente difficile. Noi abbiamo assistito ad una riduzione dell'operatività dell'Azienda nei mesi del lockdown quasi totale, diciamo pari al 90%, per poi adesso riprendere con ritmi frenetici, con l'apertura dei centri diurni e delle scuole.

In tutto questo contesto diventa difficile davvero creare un conto economico del servizio trasporti, perché abbiamo una parte di costi fissi che permane, una parte di costi variabili che oggettivamente si riduce, ma abbiamo anche la parte dei ricavi che, come sapete, sono ricavi dati in parte dall'accollo al Comune, e in parte dal recupero come tariffa sul trasporto a carico dell'utente.

Segnalo questa cosa proprio che ci rende più soddisfatti, cioè è stata la capacità anche di rendere l'Azienda dinamica nei periodi di lockdown, spinti sicuramente dall'Amministrazione Comunale, ma siamo riusciti ad attivare quel servizio che è stato quello della consegna della spesa a domicilio per persone in quarantena. Quindi questo è un aspetto che ci ha reso particolarmente orgogliosi.

Per quanto riguarda la questione crediti, ha già detto molto l'Amministratore, non aggiungo nient'altro se non che sono numeri stimati; poi sarà l'agente della riscossione a quantificarci l'importo.

Volevo aggiungere semplicemente un'altra cosa che spesso non si dice un po' per dimenticanza nostra, ma in questi numeri, in questi previsionali e in quelli anche del consuntivo, è sempre inclusa anche una quota che l'Azienda garantisce conformemente ad un accordo stipulato con il Comune, in cui l'Azienda si rende disponibile a fornire dei farmaci a titolo gratuito a persone in condizioni di fragilità sociale. Anche per il 2020 prevediamo un importo massimo di 5.000 euro.

Ultima questione sul bilancio previsionale, chiaramente vedete un anno 2020 e un anno 2021 che sono tutto sommato conservativi, per poi vedere nel 2022 una crescita; una crescita dell'utile, sia in ragione dell'ipotetico servizio che potrebbe iniziare a svolgere l'Azienda, che è quello della Medicina dello Sport, ma anche in ragione un po' del fatto che poi, con la coda di svalutazione delle mense, va riducendosi e quindi poi lascia spazio anche la parte economica.

L'equilibrio finanziario presumo che lo raggiungeremo nel 2021 con la chiusura del finanziamento. L'Azienda attualmente ha due finanziamenti accesi, uno è un mutuo ipotecario stipulato ancora anni orsono per l'acquisto dell'immobile della farmacia, e l'altro è un finanziamento invece a breve termine, che si conclude nel 2021, che comunque è molto oneroso, è acceso per far fronte al TFR del Direttore della farmacia.

Sono a disposizione per domande. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie per l'illustrazione, anche oggi molto esauriente ed interessante. Abbiamo pochissime annotazioni.

Innanzitutto riguarda la presentazione di un bilancio preventivo in una fase autunnale che dà un po' poco spazio per i correttivi in corso d'anno, perché il 2020 ormai avanza poco per poter fare delle riflessioni eventualmente correttive, se si volessero fare.

Per quanto riguarda la farmacia, apprezziamo le tre novità importanti che sono state anche illustrate in modo molto esauriente in Commissione.

Noi comunque ribadiamo ancora una volta che non riteniamo realistico, e questa è una considerazione di tipo politico, attivare attività così importanti, anche così direi prestigiose, in un locale che ha logisticamente dei difetti, perché è un locale angusto, è un locale piccolo, è un locale scomodo, manca di posteggi e sono tutte cose che abbiamo già detto in fase di discussione del consuntivo, per cui non stiamo a ripetere.

Però sicuramente, se si vuole andare ad arricchire l'offerta delle attività dentro la farmacia, noi continuiamo a dire che la farmacia dovrebbe avere una sede più decorosa e spaziosa.

Oltretutto guadagnerebbe in distanza dalla farmacia concorrente, come si annotava prima, che appunto è molto vicina in linea d'aria con la farmacia comunale.

Un'altra annotazione che abbiamo riguarda i costi del personale. Si era posto un quesito specifico, il collega dell'opposizione aveva chiesto rispetto al costo del personale, ed era stato risposto che si intendeva acquisire personale amministrativo a tempo pieno, una persona, e anche i costi della Medicina dello Sport che però, da quello che si diceva adesso, presumo slittino più avanti nel tempo.

La considerazione che noi facciamo però è sul costo del personale che nel bilancio dell'Azienda ci pare sia di fatto già oggi il 20% del fatturato, e questo secondo noi implica che andare ad aggravare ulteriormente con acquisizione di nuovo personale questa percentuale di costi del personale, porti il costo del personale rispetto al fatturato non in linea a quelle che sono le normali indicazioni di una situazione di un negozio, di un'attività di vendita che ha un rapporto costo del personale e fatturato più basso in condizioni normali.

Queste sono le nostre riflessioni sul documento di questa sera, poi magari mi viene in mente altro, ma non credo. Grazie comunque.

Dott. INSINNAMO PIETRO MARIA ANTONIO – Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Multiservizi

Provo a fare qualche considerazione, con riferimento alla questione sede della farmacia e costo del personale. Raffaele poi se tu puoi precisare qualcosa in relazione anche alla previsione sul 2022.

La questione della sede - rispondo per parte tecnica ovviamente - richiamando l'attività di analisi che avevamo fatto un paio di anni fa, due esercizi or sono, quando prendemmo in seria considerazione l'ipotesi di un trasferimento della sede della farmacia in Via Repetti.

Sostanzialmente studiammo due scenari: studiammo uno scenario di ristrutturazione degli attuali locali della farmacia, nell'ottica di renderli utili e funzionali allo sviluppo di nuove attività commerciali di tipo farmaceutico evidentemente o complementari da un lato; dall'altro lato l'ipotesi di trasferimento e quindi di utilizzo di quei locali.

Ciò che ci fece all'epoca scegliere e optare per la conferma dell'occupazione dell'attuale sede, fu la difficoltà a immaginare attività che saturassero la capacità commerciale offerta dall'ampia superficie di Via Repetti. Via Repetti è molto grande, ed è su due livelli, uno interrato.

La mia battuta all'epoca fu "Qui, più che una farmacia, dovrei fare uno store farmaceutico, ma non so se ho la forza e la capacità di farlo, perché le dimensioni sono davvero grandi".

Allora devo dire che dobbiamo guardare in faccia alla realtà e più realisticamente scegliere di restare dove siamo adesso con la prospettiva, però sì, quando è possibile ristrutturare non solo i locali, quindi la struttura, ma forse prima ancora l'arredo. Il primo obiettivo era lì dentro riammodernare l'arredo.

Torno a bomba: si possono fare i passi lunghi quanto la gamba ti consente di fare. Per una considerazione di sano realismo e pragmatismo, quello che ho raccontato prima e che abbiamo scritto e messo nel bilancio di previsione è quanto oggi possiamo permetterci. Cose diverse in questo momento non possiamo dirle.

Non so Raffaele se vuoi integrare.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale dell’Azienda Speciale Multiservizi

Io rispondo solo in merito al costo del personale. Nel 2022, in questa ipotesi, c'è l'assunzione di una persona amministrativa.

Questa è un'Azienda ibrida, è un misto tra un'Azienda normale e un Ente Pubblico, cioè viene definito proprio come Ente Pubblico economico.

Gli adempimenti per questa Azienda sono tanti: vanno dagli obblighi di comunicazione di adempimenti verso l'ANAC, comunicazione di dati verso la BDAP. Sono numerosi. E un'Azienda come questa non può non avere un'amministrativa.

Considerate che ad oggi un'amministrativa in Azienda non c'è; c'è una persona part-time che si occupa del servizio trasporti, c'è una persona che è una magazziniera amministrativa dedicata alla farmacia, cioè non c'è un amministrativo. Non è pensabile costruire o pensare ai nuovi servizi senza un supporto amministrativo.

A volte ci preoccupiamo anche per il futuro. Adesso questi adempimenti li faccio io praticamente, e non possiamo pensare che queste competenze anche acquisite siano in capo a me che probabilmente tra due o tre anni non ci sarò più.

Dobbiamo, personalmente credo, iniziare a costruire sull'Azienda per fare in modo che quel bagaglio di conoscenze, che sono necessarie in un'Azienda come questa, prosegua nel tempo.

Invece sul costo del personale dobbiamo un attimo fare anche qui una spaccatura delle attività. Se io ragiono sulla farmacia, onestamente due farmacisti e mezzo come lo sono stati nell'anno 2019, quindi due farmacisti a tempo fulltime ed un parttime, sono ritengo addirittura ridotti rispetto a quella che è l'esigenza.

Considerate che ne abbiamo un'apertura di 44 ore settimanali, più i turni notturni, ed è praticamente impossibile gestirla con due farmacisti. Ce ne vogliono almeno tre fulltime.

Abbiamo fatto uno sforzo notevole, ma si pongono adesso problemi di ferie e ROL acquisiti dal personale dipendente e adesso dobbiamo riuscire a smaltire.

Quindi penso che più di tanto sulla questione del personale davvero non si riesca a fare.

Presidente del Consiglio

Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Solo un breve intervento, in quanto tutte le domande, le perplessità e i chiarimenti ho avuto modo di farli durante i lavori di Commissione, a cui i vertici dell'Azienda hanno partecipato e a cui hanno dato ampie ed esaustive risposte.

Ritaglio solo questo momento di intervento per un suggerimento, ovvero dato il buon lavoro che è stato operato dal Dottor Garzone e dal Dottore Insinnamo in questi anni di ripristino delle condizioni di questa Azienda, che non esito a riconoscere pubblicamente il buon operato, ritengo - ho già avuto modo di fare queste esternazioni - ritengo di proporre a questo Consiglio e alla Giunta di valutare in maniera più importante l'operato di questa azienda, potenziandola.

Già si è intrapreso un percorso di potenziamento con i servizi che avete poco fa esposto, ma di tenerla in considerazione anche per l'affidamento di incarichi, che per l'Azienda potrebbero essere nuovi ma sono certo l'Azienda sarebbe in grado di assolvervi; incarichi che in questo momento potrebbero essere assegnati magari ad altre Aziende partecipate, però più esterne al nostro Comune.

E quindi il nostro suggerimento è di dare una via prioritaria all'Azienda Multiservizi nel conferimento di nuovi incarichi che in questo momento appunto si sta valutando di affidare esternamente, sempre a partecipate, ma non a controllo totale di questa Amministrazione.

Tornando al bilancio invece presentato, il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole, anche perché le scelte appunto operate da questa Dirigenza si sono dimostrate vincenti, e quindi ci sentiamo di continuare a supportarle per agevolare il percorso virtuoso che si è intrapreso.

Quindi ripeto, il nostro voto sarà favorevole.

L'ultimo mio intervento invece, mi riaggancio a quanto discusso pochissimo fa con il Segretario, di utilizzare un intervento diverso per formalizzare e verbalizzare una mia posizione rispetto a quanto è successo prima, vorrei dire al Segretario e a lei Presidente che io ho troppo rispetto per questa Istituzione per utilizzare un punto come gancio per discuterne un altro.

Quindi le risposte di quello che è successo, che ritengo gravissimo, avverranno a mezzo stampa, visto quanto purtroppo grave è successo. Grazie.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Ho già preso automaticamente la parola. La ringrazio comunque Presidente, perché so che era sua intenzione darmela. Sono contento di vedere quest'anno un bilancio di previsione dell'Azienda che guarda già al futuro.

E' quasi un miracolo che si possa pensare ad un bilancio di previsione che sa guardare anche al futuro, seppur a piccoli passi.

E' bello sentire anche in altri interventi dei Consiglieri, come nell'ultimo intervento che abbiamo ascoltato, cominciare a parlare di potenziamento e di servizi affidati all'Azienda.

Bisogna starci molto cauti, ce lo siamo detti tante volte, perché è stato proprio l'affidamento di servizi, che nulla aveva a che fare con la mission dell'Azienda, che ha rischiato di uccidere l'Azienda stessa.

Bisogna stare attenti a non affidare all'Azienda servizi che, uno, non c'entrano nulla con l'Azienda; e due, riducono l'Azienda a fare solo da passacarte del Comune per servizi che poi in realtà sono gestiti dal Comune, come è successo, che è una cosa anche un po' ai limiti della norma, che è una cosa che è successa per quanto riguarda per esempio il servizio mensa o la gestione degli impianti sportivi anni fa.

Se pensiamo agli sviluppi della Multiservizi, in realtà abbiamo sempre condiviso che gli sviluppi debbano essere legati più al settore sociale e al settore della salute, che è un po' il core-business, se così possiamo dire, dell'Azienda che non la allontanano dalla sua mission.

Per gli altri servizi in realtà esistono le altre aziende partecipate dal Comune, che sempre Aziende di proprietà del Comune sono. Quindi non è che, perché è un'Azienda è partecipata con altri Comuni, abbia meno dignità della Multiservizi. Se ci sono altre aziende che fanno già le pulizie, per esempio, è giusto affidare quei servizi a quelle Aziende e non far creare un nuovo servizio alla Multiservizi, che dovrebbe dedicare direttamente altro personale, in un rapporto che poi magari rischia di essere falsato, come è stato in passato, con l'Ente Locale.

Del vostro intervento vi dico che però c'è anche un aspetto che non mi è piaciuto, ed è il riferimento ai due o tre anni, di cui non capisco. Ho guardato subito il Sindaco e ho colto anche in lui la stessa disapprovazione profonda, perché la vostra vita da Amministratore e Direttore come minimo dura il mandato del Sindaco, quindi due o tre anni sono pochi. Grazie, grazie per tutto.

Presidente del Consiglio

Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

E' un po' una gufata, la dico adesso come una battuta, però anch'io ho sgranato gli occhi perché i motivi sono o le sue dimensioni o la mia caduta, quindi diciamo che la prendo e tocco ferro, un po' di scaramanzia, ma voleva dire quattro in realtà.

Io volevo prendere la parola per ringraziarvi. Sicuramente sottolineo l'aspetto che ha sottolineato il Capogruppo Cattaneo, nel senso che il riferimento del Consigliere Oggioni penso sia quello al servizio di pulizie, che è l'unico servizio che mi viene in mente che abbiamo già anticipato in un'ipotesi di affidamento in house ad una nostra partecipata.

Però, come sottolineava il Capogruppo Cattaneo, io ritengo che la mossa vincente oggi sia proprio quella di rimanere in un determinato ambito.

Quindi quando noi parliamo di servizi aggiuntivi non parliamo, come quelli citati dal Capogruppo e come è avvenuto in passato, la gestione degli impianti sportivi o la mensa. Rimaniamo nell'ambito sanitario, quindi la Medicina dello Sport, piuttosto che i controlli che vengono effettuati in farmacia.

Un piccolo appunto rispetto all'osservazione della Capogruppo Franchi rispetto ai locali. Ripeto, ci fu proprio anche un'indicazione del Dottor Cribio anche ai tempi: rispetto alla possibilità di trasferimento, lui si era detto totalmente contrario, proprio per una questione anche di platea. La posizione in realtà sembrava un disvalore rispetto all'apertura della nuova farmacia ma il ricollocamento in Via Repetti darebbe modo di probabilmente inserire una variabile negativa, perché ci sarebbe la perdita di tutta quell'area di pubblico che si rivolge alla farmacia comunale perché comunque diciamo da nord di Rescalda si intercetta prima la farmacia comunale che quella privata. Spostando in Via Repetti perderemmo comunque una platea di utenti probabilmente. Quindi anche la posizione strategicamente non è così malvagia.

Rispetto ai locali, io immagino che il ragionamento sull'eventuale promozione del servizio di Medicina dello Sport non è concepito nei locali della farmacia, ma proprio per quelle che sono le attività della Medicina dello Sport, dove ci vuole il lettino, l'elettrocardiogramma, la cyclette, per fare proprio il controllo sotto sforzo, già penso che ci sia un'elaborazione di altri locali e non di quelli della farmacia perché, finché sono dei controlli che si possono fare in loco, si fanno, ma la Medicina dello Sport ha già un altro livello.

Detto questo, concludo il mio intervento ringraziando il Dottor Garzone e il Dottor Insinamo e anche le farmacisti e tutti gli operatori dell'Azienda che in periodo COVID veramente sono state anche sottoposti a un lavoro intenso in un momento veramente particolare, e devo dire non si sono mai tirati indietro.

Io sono andato a trovarli spesso e volentieri, soprattutto nei mesi di lockdown, e devo dire che veramente è stata una fortuna avere queste persone ad operare per la nostra Azienda. Quindi veramente grazie di tutto.

Presidente del Consiglio

Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Solo perché il Dottor Insinamo e il Dottor Garzone volevano alzarsi per farmi posto, ma io ci tengo stasera a essere in mezzo a voi due per ringraziarvi. Per ringraziarvi perché nel periodo di lockdown, un periodo veramente difficile per tutti, sia dal punto di vista logistico e organizzativo, ma anche dal punto di vista psicologico mi viene da dire, ci siamo sentiti più volte insieme all'Amministrazione, al Sindaco e all'Assessore Crugnola, per organizzare dei servizi in due settimane, se non sbaglio, complicatissimi, che sono andati a favore della popolazione, in una maniera impeccabile, flessibile e con la collaborazione e la disponibilità di tutti voi.

Credo che sia qualcosa di speciale quello che è successo, quindi ci tengo tantissimo a ringraziarvi per questo e a ringraziare tutto il personale della farmacia e tutti i volontari che si sono resi disponibili in un periodo veramente, veramente difficile.

Inoltre ad agosto vi abbiamo chiamato in fretta e furia per realizzare i trasporti del CDD, perché volevamo aprirlo a tutti i costi; trasporti che sono veramente complicati in quanto il CDD si è frammentato nelle entrate e nelle uscite. Ci avete dato piena disponibilità, ci siete venuti incontro, avete incontrato i volontari, quindi ringrazio anche i volontari che fanno il trasporto socio

assistenziale, e ad oggi il CDD è aperto e frequentato anche grazie a voi e ai volontarie. Quindi veramente grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

13 favorevoli, 2 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

12 favorevoli, 2 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica), 1 assente al voto (Crugnola Gianluca).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio

Prima di passare al prossimo ordine giorno volevo però chiarire a questo punto il mio atteggiamento di prima sull'interrogazione, chiarirlo ai Consiglieri, chiarirlo al pubblico.

Il togliere la parola non vuole essere pregiudiziale nei confronti di nessun gruppo politico, né tantomeno personale.

Però voglio solo ricordare una cosa, che durante la presentazione delle interrogazioni e durante la replica, chi dà una risposta, dà una risposta sulle domande che sono state presentate nell'interrogazione.

E durante la replica l'interrogante non dovrebbe aggiungere ulteriori argomentazioni aggiuntive, perché altrimenti quello che si crea - e non voglio che questo si crei - è una discussione tra le parti che non rientrano nei caratteri dell'interrogazione.

Aggiungo che, nel momento in cui lei Consigliere Oggioni si è dichiarato non soddisfatto della risposta dell'Assessore, mi sembrava che le sue considerazioni fossero completate, e non potevo darle la parola per ulteriori e altre argomentazioni aggiuntive, perché non sono state inserite nell'interrogazione. Questo a chiarimento di tutti.

OGGETTO N. 7 – RATIFICA DELIBERA “SESTA VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022”.

Presidente del Consiglio

Assessore, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La sesta variazione al bilancio di previsione è stata effettuata in seguito all'assegnazione al nostro Comune da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo di circa 10.000 euro, da destinare all'acquisto di libri per la nostra Biblioteca comunale.

Io mi scuso se la Giunta ha assunto i poteri del Consiglio Comunale approvando quindi una variazione d'urgenza, ma queste spese dovevano essere effettuate entro il 30 settembre, e pertanto la tempistica per mettere a disposizione questi fondi era molto stretta, e il non rispettarla avrebbe quindi pregiudicato l'utilizzo delle risorse.

Questa sera quindi chiediamo al Consiglio di ratificare la delibera adottata d'urgenza. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Comprendo le ragioni che ha indicato poc'anzi l'Assessore. Questa variazione d'urgenza, che è riferita al recepimento di fondi appunto per finanziare la Biblioteca e quindi la cultura, credo che sia da accogliere molto positivamente in quanto, ahimè, di cultura ne abbiamo un gran bisogno, e quindi il nostro voto sarà estremamente favorevole.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

OGGETTO N. 8 – APPROVAZIONE MODIFICA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 DEI FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D, AD ECCEZIONE DELLA CATEGORIA CATASTALE D/10.

Presidente del Consiglio

La parola ancora all'Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. E' un tema di cui abbiamo già discusso in diverse occasioni perché, durante l'approvazione della legge di bilancio 2020, il Parlamento aveva commesso l'errore di eliminare dalle casistiche sulle quali poter applicare la maggiorazione ex TASI dello 0,08% agli immobili di categoria catastale D.

A seguito di diversi interventi anche da parte di ANCI, in quanto la norma così disegnata comportava un'importante perdita di gettito per tutti gli Enti Locali, per tutti i Comuni, il Parlamento con il cosiddetto "DL agosto" ha corretto l'errore, quindi riconsegnando ai Comuni la facoltà di lasciare le aliquote invariate rispetto al 2019, prevedendo quindi la facoltà di riconfermare lo 0,08% di ex TASI, accorpandola a quella che adesso è l'IMU.

L'esercizio di questa facoltà nasce appunto dalla circostanza che, a normativa attuale, la mancata adozione di questa delibera pregiudicherebbe appunto l'introduzione in tutti gli anni successivi di questa possibilità, quindi comportando una perdita di gettito strutturale per il nostro Ente, quindi una perdita anche della capacità di spesa del nostro Ente, che è stimata in circa 175.000 euro.

Con questa delibera quindi andiamo a variare l'aliquota IMU che avevamo approvato sugli immobili D, portandola dall'1,06% all'1,14%, e quindi riportandola allo stesso livello degli anni scorsi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io pensavo si affrontassero tutti e i tre punti insieme, però capisco che c'è il voto, quindi mi riporterò poi ad un discorso conclusivo nel punto n. 9. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

OGGETTO N. 9 – MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC-TARI PER AGEVOLAZIONI COVID-19.

Presidente del Consiglio

In realtà, per l'interrogazione che abbiamo inserito in precedenza, il punto che andiamo a presentare è il punto 9 all'ordine del giorno. La parola sempre all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. Questa delibera è idealmente legata a quella del punto precedente in quanto, attraverso una revisione delle spese precedentemente stanziata per fronteggiare l'emergenza COVID, risultato anche più semplice grazie appunto alle risorse che abbiamo deliberato poco fa, abbiamo la possibilità di incrementare quelle che sono le agevolazioni sulla tassa rifiuti per quei soggetti economici che hanno visto sospesa la loro attività appunto a causa dell'emergenza sanitaria.

Andiamo pertanto a modificare il Regolamento TARI, incrementando la riduzione sulla parte variabile, portandola quindi dal 30%, com'era nella versione precedente, al 55%.

Con questa modifica pertanto i fondi stanziati per le agevolazioni sulla tassa rifiuti passano da circa 85.000 a 160.000 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io mi limito soltanto a riportare un po' in Consiglio Comunale quello che è stato il lavoro che ha svolto il mio collega, il Consigliere Longo, perché in Commissione comunque avete condiviso appieno la possibilità di stabilire una percentuale condivisa, pari appunto al 55%, e quindi siamo comunque contenti di questa condivisione.

Poi dopo, ripeto, farò un discorso conclusivo nel punto successivo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola a Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Anch'io per manifestare appunto l'apprezzamento riguardo a come sono stati condotti i lavori in Commissione, addirittura preceduti da contatti extra Commissione propedeutici appunto ad arrivare in Commissione già edotti di quelle che erano le linee da presentare, le possibilità di azione e l'argomento che, essendo contabile, non è esattamente di facilissimo approccio.

Abbiamo già avuto modo di dirlo anche in occasioni precedenti, riteniamo che questa sia la via maestra con cui si possa arrivare a soluzioni condivise, che sono destinate ad avere maggior successo rispetto a quelle controverse.

Quindi rinnovo il mio apprezzamento. In Commissione sono state accolte, anche da parte degli altri Commissari, sono state accolte pressoché tutte le indicazioni da parte dei Commissari, sia di maggioranza che di opposizione, arrivando appunto ad una sintesi positiva che non può che riscontrare poi il nostro voto favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola Schiesaro. Prego Consigliere.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

In qualità di Presidente della Commissione ringrazio, perché alla fine è un apprezzamento che va al lavoro fatto da tutti, e sono contento di come si è lavorato in Commissione, sono contenta anche dell'esito, che è quello che siamo qui oggi a votare.

Di fatto stiamo votando l'aumento delle agevolazioni per le utenze non domestiche, e questo credo che sia importante; è un segno importante che il Consiglio Comunale tutto sta dando alle nostre utenze non domestiche, che sono di fatto le aziende, le ditte, quelle che hanno dovuto chiudere

nel tempo COVID e che ora si ritroveranno una tassa rifiuti meno pesante, grazie al lavoro fatto qui in Consiglio, e questa è una cosa che, ripeto, è importante e di cui siamo contenti.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Schiesaro non solo mi ha rubato le parole, ma anche il ruolo di Presidente della Commissione, perché ha confuso le due Commissioni Vorrei dire “quando si è attaccati alla poltrona”. A parte gli scherzi, ci tenevo come Capogruppo di Vivere Rescaldina a esprimere il pensiero del nostro gruppo e anche come Presidente di Commissione.

Quello che avrei detto come Presidente di Commissione l’ha un po’ già detto il Consigliere Schiesaro.

Io ci tenevo a un ringraziamento particolare all’Assessore Matera, che è stato un po’ il regista di questa operazione, questo punto e i successivi che sono uniti tra loro, e ha tessuto benissimo i fili della del ragionamento comune che abbiamo fatto in Commissione. Davvero non è una fortuna che hanno tutte le Amministrazioni quella di avere un Assessore al bilancio così preparato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 10 – SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE.

Presidente del Consiglio

Lascio sempre la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. Questa è un po' la chiusura del cerchio delle due delibere precedenti, in quanto andiamo a concretizzare appunto all'interno del bilancio, quindi a rendere operativo quello che abbiamo precedentemente stabilito.

L'importo netto della variazione di bilancio è di 320.000 euro circa, che sono tutte praticamente derivanti da maggiori rientrate. Le maggiori entrate sono i 70.000 euro relativi al contributo questa volta della MIUR, del Ministero Istruzione Università e Ricerca, per l'adeguamento degli spazi scolastici a seguito dell'emergenza COVID; poi abbiamo 74.000 euro circa, che sono una riclassificazione delle agevolazioni TARI.

Nella variazione di assestamento avevamo portato in riduzione delle entrate, quelle che erano appunto le agevolazioni che avevamo precedentemente stabilito, ed è stato ritenuto tecnicamente più corretto invece inserirle come parte di spesa.

E poi 175.000 euro di IMU, di cui abbiamo parlato poco fa.

Dal lato della spesa questi sono i principali interventi: 70.000 euro di adeguamenti sugli spazi scolastici appunto legati all'emergenza pandemica; una riduzione delle spese di 78.000 euro legate alle parti del bilancio, quelle legate all'emergenza COVID, e che sono finanziate con dei fondi vincolati che abbiamo destinato interamente a incrementare quelle che sono le riduzioni sulla tassa rifiuti per i soggetti che hanno sospeso la loro attività; infine abbiamo un incremento di 175.000 euro di spese legate alla manutenzione del verde, delle strade e dei marciapiedi.

Mi avete un po' rubato l'intervento di ringraziamento, però vabbè, la prossima volta lo farò prima così sarò il primo a farlo. Ci tenevo anch'io ovviamente a ringraziare tutti i Commissari dell'Affari Generali, perché credo che è stato un bel clima di lavoro costruttivo, un bel risultato e un lavoro molto sereno e anche condiviso. Quindi grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, finalmente ha la parola, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io a questo punto vorrei un po' riassumere è la cosa, partendo prima di tutto da un ringraziamento all'Amministrazione per aver accolto e quindi condiviso comunque la proposta del Centrodestra per quanto riguarda gli stanziamenti cosiddetti non vincolanti, che abbiamo avuto comunque la possibilità insieme di condividere e di decidere dove poterli stanziare, cercando comunque un punto di incontro su quelle che erano le vostre priorità e le nostre priorità.

Però con l'occasione appunto devo ahimè assumere anche la veste di Consigliere di opposizione, e quindi vorrei mettere un po' in evidenza quello che è emerso in Commissione, dato che comunque non l'ho presidiata io ma il mio collega Consigliere Longo, ma io ero presente nel pubblico, quindi ho potuto assistere in prima persona, e quindi ci terrei un po' a riportare la questione anche in Consiglio Comunale.

Diciamo che comunque in Commissione è emerso sin dall'inizio il diverso modo di affrontare le problematiche attuali e quindi le priorità del paese.

Nonostante la Commissione sia stata presidiata appunto dal Consigliere Longo, partecipando attivamente non posso negare che siano emesse delle difficoltà nel trovare inizialmente un punto di incontro, ovvero Vivere Rescaldina proponeva uno stanziamento pari a 105.000 euro per le sole potature degli alberi e 20.000 euro per la manutenzione delle strade, e ovviamente in origine queste premesse da noi non erano condivisibili.

Dopo una serie di discussioni, di confronto anche costruttivo, siamo riusciti comunque ad ottenere uno stanziamento più equilibrato, seppur dal nostro punto di vista è ancora poco soddisfacente, ma purtroppo capisco le difficoltà nel trovare le risorse e quindi lo teniamo in considerazione.

Abbiamo potuto constatare che l'Amministrazione attuale probabilmente non ha molto chiaro lo stato delle strade e dei marciapiedi del paese, e non che la manutenzione del verde vada a gonfie

vele, ma certo è che a partire da soli 20.000 euro di stanziamento in più per le strade, quando gli stanziamenti già previsti danno modo di riflettere, dato che risultati positivi non si riscontrano per le vie perché comunque le vie non sono assolutamente messe in sicurezza, tutto ciò è stato aggravato anche dal fatto che, come è già stato discussione nell'interrogazione precedente, Vivere Rescaldina, nonostante conoscesse le lacune e le problematiche dell'appalto del verde, nonostante avesse auspicato, come è già stato anticipato dal nostro Capogruppo Franchi, un'apposita Commissione per condividere queste problematiche e stendere un bando più efficiente, ha deciso, per mancanza di tempo oltre che per le risorse, di prorogare l'appalto già esistente, quindi problematiche che ahimè purtroppo dobbiamo riportarci per altri due anni.

Quindi Vivere Rescaldina penso che a questo punto, con uno stanziamento così enorme, pari inizialmente a 105.000 euro, pensava probabilmente di rattoppare un po' questo pasticcio con uno stanziamento di oltre 100.000 euro per le sole potature e mettere ancora in secondo piano la sicurezza urbana.

Questo ovviamente non è accettabile e questo è motivo per la durezza con la quale abbiamo affrontato la Commissione, seppur poi è stata conclusa in maniera costruttiva e quindi è il motivo per il quale ringraziamo l'Amministrazione per aver potuto trovare un punto di incontro.

Siamo riusciti ad ottenere quindi uno stanziamento quasi, o meglio se non sbaglio - correggetemi - a 67.000 euro; ora non sappiamo questo stanziamento quanto porterà effettivamente tra metri quadrati, numeri di via, eccetera. Quello che però noi ci auspichiamo, e lo voglio dichiarare qua, è una condivisione, come è già stato anticipato dal Consigliere Longo, quindi dato che rientrerà nella Commissione di mia competenza, nelle ultime Commissioni, salvo alcune precisazioni, ho avuto la possibilità di ritrovare nel Presidente della Commissione ai Lavori Pubblici e Urbanistica una maggior collaborazione, quindi chiedo altresì di mantenere questa modalità di lavoro e poter condividere insieme le priorità, e quindi individuare insieme quali vie poter affrontare in primo in primo luogo anche perché, politicamente parlando, so che intervenire su strade e marciapiedi, forse è più lodevole per l'Amministrazione farlo negli ultimi anni, forse anche nell'ultimo anno, ma spero e credo che questa non debba essere la giusta politica e quindi, ahimè, cerchiamo di dare risposte concrete al paese oggi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Hanno chiesto la parola in ordine Ielo, Oggioni e Matera per una replica. Prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Per una rapida risposta a queste osservazioni. Io faccio notare come però c'è un errore di fondo, cioè sulle strade c'è già uno stanziamento nella spesa corrente di 44.000 euro. Quindi questa era un'aggiunta a quelle che sono già risorse presenti. Sulle potature avevamo zero e, se la Commissione fosse stata effettuata dopo la giornata di oggi, avrei preso ancora più posizione, perché oggi sono caduti dai 15 ai 20 alberi sul territorio comunale, non tutti in aree pubbliche, ma anche in aree private.

Oggi, per quello che ho visto io, la giornata è andata bene perché nessuno si è fatto male, e la questione delle potature è una questione importante.

Per questo noi abbiamo insistito e avevamo previsto un peso maggiore sulle potature che non sulle strade, perché sulle strade c'è già uno stanziamento in spesa corrente.

Queste cifre andranno in conto capitale, proprio per dar modo anche di avere una programmazione un po' più a lungo termine e quindi per l'anno prossimo rispetto a interventi straordinari, che quindi non sarà la copertura delle buche, che ha già copertura nella spesa corrente, ma di interventi più importanti su quelle strade più ammalorate.

Quindi non possiamo solo coprire la buca con questo stanziamento, ma dobbiamo andare a intervenire su quelle strade che hanno bisogno del rifacimento del tappetino, di un intervento che si configuri come intervento straordinario.

Questo era un po' da dove nasceva l'indicazione, dal fatto che sulle potature non erano previste risorse e quindi l'urgenza, ripeto, c'è e oggi ne abbiamo avuto un po' la riprova.

Ripeto, sono visioni differenti. Per me l'importante è che poi si sia trovata una quadra che può assicurare, non in modo pienamente esaustivo, un intervento sulle potature, perché la cifra che

abbiamo individuato, che adesso anche qua vado un po' a memoria, penso sia sui 95.000 euro, non andrà a coprire la totalità del nostro patrimonio arboreo.

Alcuni interventi noi li avevamo inseriti già nell'appalto del verde, perché l'anno scorso è stata fatta la sfrangiatura del secco, quindi un lavoro, perché gli eventi che oggi si sono verificati, si sono verificati soprattutto su quegli alberi pieni. Quindi è veramente un'esigenza e una priorità quella delle potature, non va veramente presa sottogamba.

Ripeto, da 105.000 a 95.000 non cambia l'asse delle possibilità dell'intervento che avremo. Ben vengano più risorse per le manutenzioni sulle strade, che saranno però manutenzioni straordinarie e non quelle ordinarie, che hanno già capienza nel bilancio comunale.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Riacciandomi un po' agli interventi precedenti e anche a quest'ultimo del Sindaco, che sottolineava come l'intervento sulle potature, la giornata di oggi abbia chiarito che sia urgente e improrogabile, e quindi notavo quasi una nota di disappunto tra virgolette per il fatto che non si sia potuti intervenire maggiormente, ma si sia potuto aggiungere solo 95.000 euro, che sono 95.000 euro in più rispetto a quanto il Sindaco diceva, cioè che era zero, però il Sindaco dimenticava di dire che era zero in virtù di un bilancio che è stato approvato da questa maggioranza. Non era a zero per caso.

Quindi il voto nostro su questo bilancio era stato negativo, anche alla luce di tante voci che non ci convincevano, una di queste è appunto la potatura e la manutenzione del verde.

Quindi questo intervento sicuramente va nella linea di correggere qualcosa che era scorretto.

Smarcata quindi questa posizione, ritorno su quanto era emerso durante la discussione in Commissione, cioè il potenziare gli interventi sulla manutenzione stradale, il contributo del mio gruppo era stato quello di privilegiare, più che la parte viabilistica per le automobili, quella per i pedoni, per i marciapiedi, con un occhio di riguardo alle zone più frequentate da soggetti fragili, da chi ha problemi di deambulazione, eccetera, che per cui l'utilizzo di un marciapiede costruito secondo tutti i crismi, è una condizione fondamentale per poter muoversi in insicurezza.

In ultimo vorrei anche rimarcare quanto avevo già avuto modo di esprimere in Commissione, visto che erano emerse delle perplessità sulle tempistiche di realizzazione sull'emissione dei bandi necessari a svolgere poi i lavori di manutenzione stradale, la mia raccomandazione, la raccomandazione del mio gruppo è quella di fare tutto quanto sia possibile, umanamente e anche disumanamente, perché questi bandi vengano fatti nei tempi, e per cui i lavori possano arrivare a compimento utilizzando appieno tutte le risorse che, seppur magre, queste sono e quindi sarebbe un peccato non poterle utilizzare.

Quindi rinnovo il mio invito a tutti coloro che svolgono un incarico di controllo, me medesimo anche, per far sì che tutto vada nella maniera più spedita possibile e si arrivi a spendere tutti questi soldi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Volevo soltanto controbattere alla precisazione del Sindaco. Volevo soltanto dire che, per quanto riguarda gli stanziamenti su potatura, nessuno ha detto che fosse stato uno stanziamento sbagliato, ma era altrettanto sbagliato abbassare lo stanziamento per la manutenzione delle strade e marciapiedi dove è evidente che, se tutta l'opposizione all'unanimità chiedeva un maggior stanziamento su quel tema, è proprio perché lo stanziamento previsto come spesa ordinaria probabilmente non è sufficiente, perché se noi consideriamo che con uno stanziamento di soli 67.000 euro non sappiamo neanche quante "N" vie riusciamo a fare, forse è il motivo per il quale l'opposizione insiste nel poter sfruttare al meglio qualsiasi risorsa in più che può entrare nelle casse comunali per poter prevedere un intervento del genere, considerando anche che da 105.000 euro a 95.000 euro si è passati perché 10.000 euro sono stati tolti, non per aggiungerli

ulteriormente alla manutenzione delle strade e marciapiedi, ma per il famoso impianto sportivo di Via Roma.

Quindi abbiamo semplicemente fatto una considerazione, abbiamo detto "Per garantire uno stanziamento abbastanza corposo sia alle potature che alla manutenzione delle strade, quei 10.000 euro che vogliamo riconoscere a Via Roma per l'impianto sportivo venissero tolte alla potatura", perché la potatura era zero, abbiamo garantito uno stanziamento di 95.000 euro che secondo me è abbastanza corposo, però mantenere a 20.000 euro soltanto la manutenzione per riuscire a fare forse mezza via, mi sembrava veramente riduttivo.

Quindi penso che abbiamo raggiunto un accordo costruttivo, all'unanimità penso, e quindi volevo soltanto fare questa precisazione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Schiesaro, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Chiedo scusa per l'errore di prima sul Presidente di Commissione ma, dato che si parlava di tassa rifiuti, ho sempre in mente che si parla nella Commissione Lavori Pubblici, e quindi ho fatto un errore.

Per quanto riguarda come è andata la Commissione, quindi poi la soluzione che si è trovata, condivisa da tutti, specifico solo che il mio dubbio in Commissione, sulla quantità di risorse da mettere su un capitolo rispetto all'altro, deriva esclusivamente da un timore sull'effettiva possibilità poi di utilizzare effettivamente quelle risorse considerando la concreta realizzabilità e impegno dei soldi dei bandi, nei tempi da qui a fine anno.

Posto che nei giorni successivi poi questo dubbio è stato condiviso con gli uffici, è stato chiarito che, come ha poi detto il Sindaco, c'è stata una soluzione positiva, nel senso che anche gli uffici hanno previsto di poterli utilizzare, quindi possiamo dire che la soluzione poi condivisa da tutti, dato che il mio problema era soltanto un problema di fattibilità, io sono contento così, quindi siamo contenti tutti che è andata così e che quindi lo split dei costi sia stato quello.

Il dubbio iniziale che avevamo era solo perché comunque erano previsti già un po' più soldi nella manutenzione delle strade rispetto a quelli del verde che erano già stati utilizzati, quindi in realtà non erano solo quei 67, ma c'erano ancora i 40 da utilizzare, però alla fine siamo contenti tutti così.

Quindi posto che si riuscirà utilizzarli, come ci è stato garantito dall'ufficio, faremo i controlli del caso perché si utilizzino tutti, siamo contenti per come è andata.

Ultimo, i lavori sui marciapiedi e strade non si fanno gli anni prima delle elezioni, non siamo mai stati abituati a fare niente di tutto questo. Non so dove l'ha visto il Consigliere, probabilmente lontano dall'Amministrazione di Vivere Rescaldina, che negli anni fa marciapiedi tutti gli anni, dal primo anno di Amministrazione, tant'è che proprio nei mesi scorsi sono stati riqualificati parecchi marciapiedi, tra cui Via De Gasperi, un pezzo di Via Piave, Via Giusti e Via... non mi viene il nome l'ultima, quella che mi stavo ricordando adesso.

Siamo al primo anno e mezzo, nel primo anno e mezzo, quindi non si fanno alla fine ma si fanno appena ci sono i soldi, quindi garantisco io, e garantisce tutta l'Amministrazione, perché la priorità è la sicurezza, e migliorare Rescaldina.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. In realtà la discussione ha un po' superato quello che dovevo dire perché è già stato detto. All'inizio dall'intervento della Consigliere Simone sembrava questa impresa titanica, alla fine si parlava di 10.000 euro il famoso riequilibrio e i soldi per i marciapiedi non erano 20.000 ma 45.000, quindi sono cifre diverse, ma non 45.000 finali, 45.000 che c'erano già.

Detto questo, il nostro parere è assolutamente favorevole, anche proprio per il fatto che si è trovata insieme una mediazione in Commissione.

La preoccupazione non era tanto sul destinare più soldi a una cosa o all'altra per ragioni politiche, ma era anche per l'impegno di lavoro a un ufficio che è già impegnatissimo, adesso gli è capitato anche del lavoro in più con quello che è successo oggi, e che negli ultimi due mesi dell'anno si trova ad avere all'improvviso del lavoro aggiuntivo.

Quindi era una preoccupazione più legata alla parte tecnica che alla parte politica perché, comunque vada, si sbaglia, nel senso che l'anno prossimo ci sarà un'altra interrogazione sulle potature non fatte. E' così, lo sappiamo già.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE PROGRAMMA DEI SERVIZI SCOLASTICI E DEL CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO AL POF – ANNO SCOLASTICO 2020/2021.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Rudoni per la presentazione, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Prima di passare alla presentazione, anche qui voglio ringraziare non solo la Commissione Consigliare, che si è ritrovata ben due volte proprio per analizzare gli atti propedeutici a questo documento, ma soprattutto voglio ringraziare la parte che sta fuori da quest'aula, quindi le insegnanti, il personale ATA, le Dirigenti, i genitori, la ditta Dussmann; tutte persone e attori che ruotano intorno alla scuola e che in questi mesi - quando dico questi mesi intendo gli ultimi sei mesi dal lockdown in poi - abbiamo incontrato più e più volte, e che hanno collaborato veramente in maniera proficua, e pertanto siamo qui a presentare un documento che è anche merito loro.

Riguardo il nome, una precisazione. Eravamo abituati a chiamarlo Piano di Diritto allo Studio, ora si chiama "Programmazione dei servizi scolastici e del contributo per il sostegno al POF", è semplicemente una modifica terminologica e non sostanziale, in quanto la legge regionale che indicava come nome il Piano di Diritto allo Studio è stata abrogata.

Non posso parlare di questa programmazione dei servizi scolastici e del contributo per il sostegno al POF senza parlare di COVID, perché il COVID ha caratterizzato la patata programmazione e di certo caratterizzerà, spero per il più breve tempo possibile, ma caratterizzerà anche questa programmazione.

Infatti abbiamo visto come l'anno scorso alcuni progetti didattici non sono stati effettuati proprio a causa della chiusura delle scuole, quindi ci sono stati dei risparmi che abbiamo illustrato in totale trasparenza nelle Commissioni Consiliari.

Dopo aver analizzato il bilancio in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue voci, abbiamo deciso di adottare un nuovo metodo, quindi di dare la possibilità alle scuole di incrementare questi progetti didattici rispetto al passato in via del tutto eccezionale in quanto la situazione è eccezionale; incrementali in totale autonomia per tutte quelle progettualità che fossero significative per un ritorno e fossero significative a una parte psicologica di ritorno e a una parte didattica.

Abbiamo avuto come risultato che l'Istituto Manzoni ha presentato un incremento, quindi ha richiesto un finanziamento superiore al solito, quindi 4.000 euro circa; mentre l'Istituto Alighieri fondamentalmente ha lasciato invariata la quota di finanziamento richiesto.

Senza entrare nel merito ma parlando del metodo, in quanto non è nostro compito, non è compito dell'Amministrazione parlare del merito, perché i progetti didattici vengono pensati in totale autonomia dalle Istituzioni scolastiche, abbiamo quindi scardinato quello che era la vecchia concezione dei 60,50 euro per alunno, e siamo andati totalmente a non considerare questa cifra.

Abbiamo dato appunto la possibilità di analizzare la situazione, di pensare al rientro a scuola, e quindi di eventualmente incrementare la quota finanziabile.

In questo caso i progetti didattici fatti in collaborazione con l'Amministrazione, che sono sempre preziosi secondo noi, e per i quali abbiamo avuto anche dei ritorni, abbiamo accolto alcuni suggerimenti, saranno quelli con Libera riguardo la lotta alle mafie, con Amnesty proprio suggerita dall'Istituto Ottolini, quindi che cogliamo con grande piacere per affrontare il tema dei diritti umani, con Dussmann per l'educazione alimentare, con LIPU per la tutela delle rondini e di tutte le specie volatili, e siamo ancora in contatto con EQUOS per capire la loro disponibilità per affrontare il tema della biodiversità.

Riguardo i servizi accessori. I servizi extrascolastici, quindi parlo nello specifico del pre e post scuola, l'organizzazione di questo servizio è stato veramente complesso e articolato. Infatti dopo numerosi sopralluoghi e incontri con gli insegnanti e i Dirigenti, siamo andati a dover individuare degli spazi appositi, abbiamo concordato dei protocolli di sicurezza, abbiamo organizzato le operazioni di igienizzazione che verranno effettuate ogni qualvolta ci saranno delle attività in questi spazi, e quindi dopo il pre scuola e dopo il post scuola.

Inoltre quest'anno il servizio di pre scuola è stato garantito anche nelle scuole dove normalmente negli altri anni veniva gestito dagli insegnanti, ma le prescrizioni COVID non permettono più agli

insegnanti di uscire dalla bolla classe, pertanto abbiamo deciso di farcene carico e di organizzarlo come Amministrazione.

Infatti le linee dei servizi extrascolastici non prevedono che vengano mantenute le bolle classi, ma prevedono che vengano mantenuti dei gruppi più omogenei possibili.

In questo caso, in totale trasparenza, siamo andati anche a far firmare un patto di corresponsabilità con i genitori, in modo tale che queste dinamiche siano accettate e siano fatte proprio dai genitori in totale trasparenza.

La strutturazione di questo servizio è costata 20.000 euro in più del solito per quel che riguarda la parte educativa, e 13.500 euro in più per quel che riguarda tutte le opere di igienizzazione, ma tali incrementi abbiamo deciso, secondo me responsabilmente e doverosamente, di non farli ricadere sulla cittadinanza, in quanto le tariffe rimarranno invariate almeno per tutto il 2020. Dico questo perché il bilancio è annuale.

Per quel che riguarda la mensa, questo servizio è stato forse ancora più complicato del servizio di pre e post scuola, perché gli attori in campo erano ancora di più, in quanto c'era la ditta che ha in appalto il servizio che, con il suo responsabile della sicurezza, tramite i sopralluoghi, ha valutato la ricettività degli spazi, quanti bimbi ci stavano su ogni singolo tavolo, quanti metri ci devono essere da un tavolo all'altro; ha stipulato un protocollo di sicurezza, ha chiesto ad ATS quelli che erano i possibili metodi più sicuri di somministrazione del cibo e quali erano i prodotti più sicuri per i bambini per l'igienizzazione.

Quindi capite la complessità e l'articolazione di questo servizio.

Siamo soddisfatti del risultato che abbiamo ottenuto. Infatti non ci saranno grossi stravolgimenti, in quanto le strutture, in quanto le scuole potranno mangiare fondamentalmente nei refettori, strutturando il momento mensa su turnazioni, magari su più turnazioni mentre prima era un turno unico, ma fondamentalmente staranno tutti nei refettori.

Inoltre abbiamo con la ditta che ha in appalto il servizio, la Dussmann, abbiamo previsto dei servizi aggiuntivi, proprio per la gestione di quei cibi che erano di difficile gestione e di difficile somministrazione ai bambini più piccoli, in quanto anche qui, per prescrizioni COVID, non è possibile più adottare delle condotte come in passato quali il più grande taglia la carne al più piccolo, oppure la maestra dell'altra classe viene ad aiutare i bambini più piccoli, oppure ci si passa la caraffa dell'acqua di mano in mano, pertanto abbiamo chiesto dei servizi aggiuntivi.

Questi servizi aggiuntivi, a livello di servizio, a livello appunto di costo, probabilmente determineranno un incremento del servizio mensa che non siamo in grado di quantificare in questo momento in quanto ancora non a regime il servizio, per tutte le problematiche che ci sono negli Istituti scolastici riguardo la nomina degli insegnanti.

Pertanto, appena ne avremo contezza, di certo informeremo la Commissione e il Consiglio di quanto potrebbe essere questo incremento.

Infine cito il sostegno educativo perché c'è un aumento di circa 80.000 euro riguardo a questa attività, qui più per una ricollocazione esatta dei fondi, in quanto i fondi destinati all'educativa delle scuole secondarie di secondo grado, prima gestiti da Città Metropolitana, che tra l'altro non rimborsava totalmente l'Ente, da un paio d'anni vengono gestiti da Regione Lombardia, che rimborsa totalmente l'Ente.

Pertanto siamo andati a creare dei capitoli appositi in cui potrete vedere quanto viene rimborsato dall'Ente e quindi quanto l'Ente spende, la cifra corrispondente per le scuole secondarie di secondo grado, e quanto spende per l'educativa delle scuole materna, asilo, perché abbiamo un sostegno educativo anche all'asilo purtroppo, primaria e secondaria di primo grado.

Credo di aver detto tutto. Sono disponibile a rispondere a eventuali domande, grazie.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Rispetto a quanto illustrato poc'anzi, anche facendo riferimento a quanto detto nella Commissione, io ho partecipato solo all'ultima, noi come gruppo di Centrodestra facciamo le seguenti riflessioni su questa programmazione dei servizi scolastici.

Il COVID compare come elemento fondante organi- e riorganizzativo nei servizi pre e post scuola, nella mensa, con il dettaglio delle azioni da attuare per rispettare le normative che prevedono appunto le misure di prevenzione della diffusione del contagio. E va bene.

Per quanto riguarda invece i progetti didattici, noi facciamo questa riflessione, che questa programmazione di questo anno è poco contestualizzata alla realtà e al contesto storico del 2020, che è un contesto storico totalmente pre-gno dell'emergenza COVID.

I progetti didattici sono quelli che fanno gli insegnanti e che vengono pensati in totale autonomia dalla scuola ovviamente, sui quali già l'anno scorso noi abbiamo espresso il nostro plauso, e lo ripetiamo anche quest'anno.

Noi non abbiamo nulla da dire, sono ripetuti paro paro, perché ovviamente o sono stati sospesi o non sono stati realizzati, quindi benissimo l'autonomia, benissimo gli argomenti, benissimo tutto.

Quello che ci preoccupa invece è un mancato tentativo da parte dell'Amministrazione nel cercare di introdurre elementi utili ad affrontare questa emergenza che mai nella storia umana, a memoria d'uomo, è stata sperimentata.

Noi ci troviamo quest'anno a un rientro a scuola di bambini che in realtà hanno perso una grossa fetta di attività didattica.

In Commissione abbiamo posto il quesito sulla didattica a distanza, quanti l'hanno seguita eccetera, e ci è stato risposto che tutti erano in possesso dello strumento, tranne due casi, eccetera, eccetera.

Anche i dati ministeriali dicono che l'80% degli studenti sono stati raggiunti dalla didattica a distanza.

Il problema che noi poniamo però è che essere raggiunti dalla didattica a distanza non significa necessariamente che gli studenti hanno avuto una reale partecipazione alla didattica.

E allora quello che ci si chiede, come cittadini di un paese come Rescaldina, è: ma ai nostri ragazzi che cosa si può offrire di più perché questo gap che hanno subito quest'anno, questa interruzione della socializzazione, dell'educazione, dell'apprendimento, eccetera, eccetera, possa essere colmato anche con l'aiuto di un'Amministrazione Comunale, che non necessariamente è personale docente, che chiaramente ha la tensione - credo, come è legittimo che sia - a insegnare quello che in seconda si deve imparare e in terza si deve imparare, e quello che in prima e in seconda è stato trascurato, bisogna un po' correre a recuperarlo.

Questa Amministrazione secondo noi avrebbe dovuto fare uno sforzo in più per quanto riguarda introdurre nei progetti che l'Amministrazione Comunale propone alle scuole, e faccio riferimento al progetto per esempio "Puliamo il mondo", "Legalità in memoria", il progetto per la protezione degli uccelli, cercare anche di pensare secondo noi, secondo il nostro modesto parere, anche a introdurre degli argomenti, dei momenti di incontro che familiarizzassero gli studenti sulle tematiche più legate all'emergenza COVID e al comportamento corretto da tenere durante questa fase, dove tutti ancora indossiamo la mascherina e non siamo mica in una situazione di normalità.

Voglio dire che ci saremmo aspettati, anziché una ripetizione paro paro degli argomenti dell'anno scorso, un'introduzione di argomenti che potessero essere di carattere igienico sanitario, piuttosto che le tematiche del distanziamento e della mascherina, o altre cose che, in una popolazione di studenti di adolescenti, non sono comportamenti così facili da adottare, perché l'adolescente tende, per un meccanismo che conosciamo tutti, perché sappiamo che l'adolescente sfida la regola, tende a non utilizzare.

Allora è importante dal nostro punto di vista che un'Amministrazione Comunale, che ha la preoccupazione della salute della sua cittadinanza e del corretto comportamento, tant'è vero che si vigila sulla mascherina, si vigila sul distanziamento, si vigila su tutti questi aspetti, investa nella scuola per rafforzare comportamenti virtuosi in questo senso.

Secondo noi questa programmazione manca di tutta questa area possibile di azione, e questo è un grave limite alla programmazione di questo anno, perché di fatto non riconosciamo, anche se l'Assessore nell'introduzione dice che questo piano è molto stato influenzato dall'emergenza, in realtà poi nei contenuti concreti, ripeto progettuali di parte amministrativa, non lo ritroviamo questo aspetto e questo calarlo nella realtà attuale.

Diceva l'Assessore che sono state date delle disponibilità a incrementare i fondi perché gli insegnanti progettassero anche - è stato precisato in Commissione - non solo ma anche interventi a sostegno del rientro scolastico.

In realtà però l'Assessore stesso ci ha riferito in Commissione che nulla è stato proposto in questo ambito, e lo ha ridetto anche stasera, ma c'è stata una proposta di un incremento di 4.000 euro su un progetto "Arte".

A maggior ragione secondo noi su questo aspetto si sarebbe dovuto riflettere come Amministrazione per arrivare a proporre quelle tematiche a cui abbiamo fatto cenno poc'anzi.

Secondo noi quindi questa programmazione dei servizi scolastici e del contributo per il sostegno al POF manca di questi aspetti.

Rispetto agli stanziamenti per gli studenti portatori di disabilità, in Commissione è stato detto che c'è stato un incremento dei fondi, però legato a un incremento del numero di casi, se ho capito bene. No? Poi magari mi chiarisce questo aspetto.

Da ultimo, il solito problema, solito no, è solo la seconda volta che si ripete, a pagina non so quale, però la DGR 6832 è sempre di giugno, non è di maggio. Quindi bisogna correggere di nuovo questa cosa che era già stato un refuso dell'anno scorso. Per ora mi fermo qua.

Presidente del Consiglio

Se Rudoni vuole rispondere, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Nel presentare il Piano di Diritto allo Studio dell'anno scorso, l'opposizione chiese di poter avere un feedback dei progetti proposti dall'Amministrazione da parte delle scuole.

Io ho accolto il vostro suggerimento: quest'anno le scuole ci hanno mandato il ritorno e la verifica di questi progetti, non solo presentati dalle scuole, ma anche dall'Amministrazione.

Nel momento in cui sono tornati questi progetti, ho incontrato gli insegnanti, abbiamo parlato del lockdown e del possibile rientro durante il lockdown, e quello che l'Amministrazione avrebbe potuto fare a livello di progetto didattico, a livello di progetto proposto dall'Amministrazione.

Loro hanno espressamente detto che i progetti didattici, e qui mi ricollego alla sua seconda domanda, non sono progetti didattici a tenuta stagna. Sono progetti didattici che terranno conto di un rientro anche psicologico da un periodo emergenziale, che nessuno dei nostri bimbi prima o i ragazzi avevano vissuto.

Qui mi ricollego al progetto di "Arte". Magari l'ha fatto, ma se avesse detto il progetto di "Arte" nello specifico e avesse detto tutti i progetti nel Piano di Diritto allo Studio, che non si chiama più così, dovrò abituarli a chiamarlo diversamente, capirebbe bene che non si tratta di dipingere una tela. Si tratta di ben altro. Si tratta di laboratori espressivi, propedeutici e pensati proprio a un'emergenza che hanno vissuto, non solo quello di "Arte", ma tutto il resto, con un taglio proprio nel riadattamento, nell'elaborare quello che è stato fatto, quello che è stato vissuto, e nel cercare di tirare fuori a livello espressivo e psicologico quello che per me è stato un trauma psicologico.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Come al solito io devo ritornare ancora sulle cose. Va benissimo. E' chiaro che se si parla di uno stanziamento maggiore sull'arte, si può presumere che i bambini tirano fuori i loro vissuti, eccetera, eccetera. Ma se questo non succede, il nostro intervento era per dire che in modo sistematico e programmato occorre, dal nostro punto di vista, intervenire proponendo regole di comportamento che sono necessarie per evitare il contagio fra gli studenti.

E allora va bene l'arte, va bene il teatro, va bene tutto quello che può tirar fuori il vissuto, ma magari non lo tira fuori, magari non necessariamente viene esplicitato; magari viene esplicitato in una classe e non in un'altra, tant'è vero che il progetto "Arte" dei 4.000 euro è solo di un plesso, di un Istituto scolastico, non è di tutti, per cui magari questi bimbi fortunati avranno l'occasione di tirar fuori i loro vissuti.

Ma quello che noi diciamo è che l'Amministrazione, nel momento in cui finanzia nella programmazione dei servizi educativi una certa quota di risorse, ci sembra corretto, in un momento così particolare, in un anno così particolare, che queste risorse garantiscano che tutti i bambini dicano, si raccontino, esempi virtuosi di comportamento che li inducano ad adottare dei comportamenti corretti.

Era solo questo che si voleva dire.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola la Consigliere Nasta. Prego Mariateresa.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io volevo fare solamente un riassunto di quello che ho capito che da quello che chiede la Consigliera Franchi.

Come diceva anche lei, le regole agli adolescenti, se non vengono dette e quindi bisogna riprenderle a scuola, le assicuro, come ha detto appunto anche lei, gli adolescenti di sicuro non seguiranno la regola, ma perché è proprio negli adolescenti, come appunto ha detto anche lei.

Per quanto riguarda invece i bambini le assicuro, non conosco i bambini di Rescaldina ma lavoro con altri bambini, i bambini fanno le regole meglio degli adulti. Addirittura, appena si sporcano le mani, chiedono cinquantamila volte il gel e chiedono anche di mettere bene la mascherina all'adulto che vedono che non ce l'ha, e questo per quanto riguarda le regole.

Per quanto riguarda l'arte, come diceva anche l'Assessore Rudoni, penso proprio che serva per far uscire ai bambini, quindi anche ai ragazzi, quello che hanno vissuto perché, come abbiamo visto anche in passate tragedie, per esempio il terremoto che c'è stato in Abruzzo, l'arte e quindi in generali i dipinti, il disegno e tutto, aiutano proprio i bambini a far uscire problematiche che magari non hanno mai esposto.

Per quanto riguarda invece la disabilità, ricordo che era già stata posta questa domanda, tanto che l'Assessore Rudoni aveva risposto che era un incremento degli educatori, se non mi sbaglio. Quello che mi chiedo è: se ci fossero più casi di disabilità, non credo ci sia un problema, cioè dovremmo essere contenti perché vuol dire che la nostra Amministrazione, gli educatori e quindi anche i bambini, includono queste persone, che sono bellissime, siccome ci ho anche lavorato. Non so se mi sono spiegata. Scusate se sono intervenuta.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sulla disabilità io mi sono fermata perché l'assessore Rudoni mi faceva segno di no, quindi avevo inteso di non aver capito bene quello che si diceva in Commissione, ma a questo punto, visto che stiamo dicendo due cose opposte, cerchiamo di far incontrare questi binari paralleli.

Io ho compreso in Commissione che c'era un maggior stanziamento sulla disabilità perché c'era un incremento di casi. L'Assessore mi faceva segno poc'anzi di no, quindi ho capito di non aver capito.

Ma quello che io dicevo non è che non sono d'accordo che si stanzi di più se ci sono più casi, ma figuriamoci, è matematico che sia così.

Quello che volevo dire, concludendo il discorso che non ho concluso, è che sulla disabilità in questo anno occorre ancora maggior attenzione e un maggior investimento di risorse perché, diversamente dai ragazzi che possono essere stati raggiunti dalla didattica a distanza e hanno potuto recuperare una parte del percorso scolastico perso durante la chiusura delle attività, questo non si può certo dire per tutta la categoria delle persone svantaggiate.

Ecco perché dicevo che, al di là dell'incremento di risorse, rapportato a un incremento eventuale di numero di casi, come io ho capito, occorrerebbe un incremento di risorse per dare più sostegno ai casi stessi, perché i casi stessi hanno perso mesi e mesi di scuola, di socialità, di attività motoria, eccetera, eccetera. E quindi sono persone svantaggiate già di loro in natura, ma che sono ancora più state penalizzate durante il fermo dell'attività scolastica. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Franchi per aver chiarito questo aspetto. La parola per una risposta all'Assessore Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Io dicevo di no perché in Commissione non ho detto che è dovuta solo a un incremento di casi. Io ho detto che è un mix di due cose: sono stati degli incrementi di casi, e poi c'è stata una rimodulazione oraria su casi già esistenti, proprio per accogliere quello che diceva lei, l'ho già detto in Commissione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Senza entrare eccessivamente nel commento al piano o a come si chiama, vorrei procedere con la dichiarazione di voto e fare una piccola puntualizzazione o commento, se mi sarà concesso, riguardo a una parte del piano che mi offre lo spunto per affrontare forse un argomento leggermente più ampio. Mi riferisco ai progetti di concerto con l'Amministrazione.

La cultura, nel senso più ampio del termine, è l'arma attraverso cui si può combattere l'insorgere di fenomeni drammatici, come intolleranza, violenza e sopruso.

E' la cultura che ci permette di riconoscere pericolose derive del pensiero, i cui effetti possono essere a volte tragici, ed è solo grazie alla sua assenza, all'assenza della cultura, che ideologie nefaste hanno potuto affermarsi prosperare e dare tragici frutti che molti di noi conoscono, molti ma non tutti.

Investire quindi sulla cultura, come fa questo piano, significa investire sul nostro futuro ed il futuro, positivo, dipende dalla nostra capacità di conoscere e comprendere il passato: cultura e memoria. Apprezzo quindi la presenza, apprezziamo a nome del Movimento che rappresento, apprezziamo quindi la presenza di progetti culturali che vadano a promuovere tali valori, cultura e memoria, che spesso sono la stessa cosa, abbinati alla promozione di valori universali quali il concetto di pace intesa come capacità di superare i conflitti, inevitabili quando sono coinvolti più individui, attraverso il dialogo, la mediazione ed il riconoscimento degli altri come parte di noi stessi; la capacità di accantonare rigide posizioni personalistiche a vantaggio di una visione più globale in cui il rispetto altrui sia una parte del rispetto verso se stessi e non un'alternativa, ma è anche promozione della pace; la capacità di rimarcare, stigmatizzare e limitare tutte le azioni e le idee che minano la civile convivenza delle persone; la capacità di prendere posizione in maniera chiara e netta rispetto a fenomeni pericolosi, delineando in maniera non fraintendibile i limiti oltre cui spingersi diventa un esercizio pericoloso; prendere posizione con azioni concrete, anche scomode, che vadano oltre la semplice celebrazione o commemorazione.

L'accesa polemica che ha riempito le pagine della stampa locale e non solo locale di questa settimana a riguardo di iniziative promosse dall'Amministrazione nei nostri boschi, hanno però evidenziato come l'adesione ai valori appena espressi a volte strida con le azioni.

L'appellarsi alla liceità di determinate organizzazioni o manifestazioni come ragione per il non intervento non è sufficiente per chi intende promuovere in maniera chiara ai valori di pace, rispetto e condanna dei totalitarismi.

Non tutto ciò che è legale, è giusto, e purtroppo non tutto ciò che è giusto, è legale. I voli pindarici a cui abbiamo dovuto assistere, nel tentativo di giustificare rimandi culturali a momenti diversi da quelli che erano evidenti e sotto gli occhi di tutti, difficilmente si possono conciliare con la promozione dei progetti culturali presenti nel piano, come la visita al Binario 21 e le iniziative legate alla pace, che vedono il nostro favore.

Il silenzio di quegli amministratori, che da sempre si sono distinti per la promozione di questi valori, è stato più pesante delle parole di chi invece caldeggiava tali manifestazioni, riducendo in cenere quei germogli di tolleranza di cui i progetti che andiamo a votare dovrebbero invece esserne il seme.

Così come l'accampare scuse circa la mutata situazione sociale fatta da esponenti di questa Giunta, a giustificazione di uno spostamento dell'asticella in avanti verso posizioni lontane dai principi che i progetti del Piano del Diritto allo Studio intendono promuovere.

Ci auguriamo quindi che la schizofrenia apparente rispetto alla promozione di progetti ed eventi in contrasto tra loro, sia solo il risultato di una brutta disattenzione, a cui è seguito un colpevole arroccamento da parte di qualcuno su posizioni indifendibili, e che ciò non si abbia a ripetere.

Attendiamo ancora una chiara presa di posizione da parte della Giunta al riguardo; condizione necessaria perché i progetti proposti questa sera, e che riceveranno il nostro voto favorevole, non siano intesi come una mera esposizione estetica, ma segnale della presenza di solide fondamenta su cui costruire le future generazioni.

Come ho già detto, il nostro voto sarà quindi favorevole. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Sono quasi esterrefatto. Volevo solo dire che non risponderò nel merito, lascerò rispondere magari il nostro Capogruppo che invito a rispondere su questo, non so che cosa stava leggendo o un suo eloquio.

Volevo dire che non c'entrava assolutamente nulla con il documento di programmazione che ho illustrato. Era un bel discorso strumentale.

Presidente del Consiglio

Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Siamo passati dal “Non approfitto di un altro punto all'ordine del giorno per dire una cosa che non c'entra”, all’“Approfitto di un altro punto all'ordine del giorno per dire una cosa che non c'entra”, però va bene.

Volevo far notare quanto è bello questo, chiamiamolo ancora Piano per il Diritto allo Studio. Io che lavoro nella scuola, ho la possibilità di fare altri confronti.

Vi do due numeri che ci fanno apprezzare quanto vale questo Piano per le scuole di Rescaldina. Educatori per i ragazzi disabili: 570 ore per 1.200 alunni Rescaldina, Saronno 80 ore per 800 alunni; finanziamento per i progetti: Rescaldina 40.000 euro circa per ogni Istituto Comprensivo, Saronno 5.000 euro per Istituto Comprensivo.

Questo ci fa vedere come questa Amministrazione tiene alle scuole e tiene al fatto che le scuole mettano in atto le azioni che loro, nella loro libertà, nella loro autonomia sancita dalla legge, decidono di mettere in atto.

E' bellissima anche l'attenzione che è stata data in passato durante l'emergenza del COVID, e che sicuramente verrà data se dovesse esserci un altro lockdown, perché questa Amministrazione, a differenza di altre, ha messo a disposizione gli educatori per affiancare i ragazzi disabili anche nella didattica a distanza; cosa che altre Amministrazioni non hanno fatto: gli educatori nella didattica a distanza sono rimasti a casa, e questa non è una cosa scontata, e un po' risponde anche all'intervento della Consigliera Franchi di prima.

Per quello che riguarda invece gli interventi sul COVID, da persona che vive nella scuola, posso dire che è stato l'argomento principe almeno delle prime due settimane di scuola, quelle che stiamo vivendo, perché i ragazzi hanno dovuto imparare le regole con cui si devono confrontare a scuola, che sono obbligati a rispettare, forse più a scuola che fuori, e con i ragazzi abbiamo dovuto nella nostra scuola, ma anche nella scuola di Rescaldina, riprendere anche tutte le motivazioni scientifiche, di comportamento, che stanno dietro a quelle regole.

E' stato importante il richiamo che ha fatto il Presidente all'inizio di questa seduta al tenere la mascherina in modo corretto e al tenerla perché, adesso che è iniziata la scuola, io sento ancora più forte questa discrepanza che c'è tra il comportamento degli adulti e il comportamento dei ragazzi-

Tra l'altro tutti sanno che da quest'anno è obbligatorio - è valutato in pagella, almeno nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado e di secondo grado - è obbligatorio l'insegnamento e la valutazione di Cittadinanza e Costituzione, dell'Educazione Civica.

Argomento cardine dell'Educazione Civica è il rispetto verso se stessi e verso gli altri, dove l'accezione è soprattutto - ed è condiviso dal mondo del mondo scolastico - è soprattutto quest'anno sul rispetto verso se stessi e verso gli altri, calato proprio in quello che è l'affrontare l'emergenza COVID e il fatto che i nostri comportamenti hanno delle ricadute sui comportamenti degli altri.

Quando io decido di non mettere la mascherina, non sto rischiando solo io, ma sto facendo rischiare mia mamma, mio nonno, mio papà, tutti i miei parenti che trovo a casa, e questo le scuole tutte lo stanno facendo e lo stanno facendo ampiamente. E le scuole per questa cosa hanno avuto tanti, tanti fondi direttamente dallo Stato.

Sono stato contento in realtà io dell'intervento del Consigliere Oggioni perché ricordo ancora quando, i primi anni della mia Amministrazione, la posizione del Movimento 5 Stelle era “Bisogna insegnare ai ragazzi a far di conto e a usare la lingua italiana”. Quindi perché continuiamo a finanziare questi progetti in più e questi soldi non li destiniamo invece magari a scontare le mense, e non lasciamo più tempo ai ragazzi per imparare le lettere e il far di conto? E' stato fatto un passo avanti perché questa sera è stato detto “Apprezzo la presenza di progetti che incrementino la cultura”, eccetera, eccetera.

Ho notato in dopo come questo “Apprezzo la presenza”, era in contraddizione sia con il tono, che con le parole usate: riducendo in cenere per esempio sono termini forti.

Il fatto che nei giorni scorsi si sia - non io personalmente - cercato un dialogo, si sia tentato di spiegare le posizioni, eccetera, e poi leggere certi toni e certe dichiarazioni che hanno il chiaro intento di far polemica e di alzare l'asticella, soprattutto da chi io mi ricordo, quando si parlava della dichiarazione di antifascismo, chiamiamola così, da far firmare alle Associazioni, eccetera, sollevava dubbi di incostituzionalità. E questa cosa mi sembra un po' in discrepanza.

Concludo dicendo che davvero le scuole di Rescaldina hanno un'attenzione da parte del loro Comune non è per niente scontata e che ha pochi confronti nei paesi vicini, per lo meno nelle città vicine, poi nei paesi magari c'è un po' più di vicinanza tra il Comune e la scuola, però nelle città vicine davvero con la situazione di Rescaldina non c'è confronto.

Quindi il ringraziamento e l'appoggio del gruppo di Vivere Rescaldina su queste politiche è pieno e convinto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

13 favorevoli, 2 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

13 favorevoli, 2 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 12 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT).

Presidente del Consiglio

Do direttamente la parola all'Assessore Crugnola che ci presenterà il nuovo Regolamento per l'istituzione del Registro delle disposizioni anticipate di trattamento, il cosiddetto testamento biologico. Prego Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Anche questo Regolamento è nell'ambito di quell'operazione di semplificazione avviata qualche mese fa, che prosegue nei lavori.

In questo caso parliamo di nuovo Regolamento perché sono subentrate delle modifiche sostanziali rispetto al Regolamento precedente, quindi da un'iniziale proposta di modifica, siamo poi arrivati all'istituzione di un nuovo Regolamento vero e proprio.

Questo perché, successivamente all'istituzione del Regolamento adottato da questo Consiglio, è stato emanato il Decreto Ministeriale 168 del 2019, che ha completamente cambiato quelle che sono le modalità in particolare di registrazione e conservazione dei dati e delle disposizioni anticipate di trattamento.

In realtà c'è tutta una parte che è stata adeguata all'istituzione della banca dati nazionale, che appunto viene istituita con questo Decreto Ministeriale. Quindi tutte le operazioni che erano previste all'interno del Regolamento sono state completamente superate e ribaltate.

Ad esempio basti pensare che il nostro Regolamento prevedeva la consegna delle DAT in busta chiusa, questo per una questione di privacy ovviamente e di deposito con riservatezza; ora ciò non è più possibile perché il Decreto Ministeriale prevede proprio che le DAT vengano scansionate e inviate alla banca dati nazionale, e quindi ovviamente ciò rende il ricevimento in busta chiusa totalmente incongruente.

Come dicevo, sono state inserite tutte queste nuove disposizioni derivanti dal Decreto Ministeriale con tutta una serie di variazioni anche sulla modalità, sia di trasmissione che anche di revoca. Quindi anche nel caso in cui il disponente voglia revocare, sostituire, modificare o integrare le DAT, oppure nel caso in cui nomini un fiduciario con atto successivo, oppure revochi l'incarico di fiduciario in precedenza conferito, in tutti questi casi c'è questa nuova regolamentazione sulla trasmissione alla banca dati nazionale.

Abbiamo anche fatto alcune scelte, ad esempio sulla correzione dell'atto di notorietà con la dichiarazione sostitutiva, che è una dichiarazione molto più ampia, perché l'atto di notorietà è un fatto noto al dichiarante non certificabile, mentre l'istanza con dichiarazione sostitutiva contiene anche altri dati certificabili. Quindi tutto questo ovviamente in un'ottica sempre di semplificazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 13 – MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'AMBIENTE.

Presidente del Consiglio

Il prossimo punto all'ordine del giorno è il Regolamento per il funzionamento del Comitato Ambiente, che è stato modificato come era stato per altro preannunciato già in questo Consiglio Comunale, e quindi la parola all'Assessore Terraneo per la presentazione.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Grazie e buonasera a tutti. La modifica al Regolamento è stata concordata in Commissione, dove l'opposizione ha comunque collaborato, quindi è un Regolamento che è già stato condiviso.

Le sostanziali modifiche sono dovute all'articolo 3, dove siamo stati comunque costretti ad andare a fare un ragionamento in quanto, per quanto riguarda i componenti, ci saremmo ritrovati con un Comitato Ambiente scarso e dove non si poteva lavorare.

Quindi abbiamo dovuto togliere la presenza della Guardia ecologica volontaria, in quanto abbiamo avuto comunque indicazioni da Città Metropolitana che non era un'attività che doveva essere eseguita, cioè essere all'interno di un Comitato, mentre hanno dato la disponibilità a poter intervenire di volta in volta a progetti sul territorio.

Abbiamo meglio specificato la dicitura del rappresentante per ogni Associazione ambientalista operante sul territorio comunale iscritta all'Albo comunale dell'Associazioni che ne faccia richiesta.

Abbiamo aggiunto un rappresentante per ogni Associazione ambientalista di rilevanza sovra comunale operante in tema ambientale che ne faccia richiesta.

Abbiamo dato facoltà al Consiglio Comunale, quindi sarà oggetto poi di una votazione, accettare la candidatura di un massimo di tre rappresentanti di Associazioni di promozione culturale artistica che possano dare apporto agli approfondimenti negli ambiti di ricerca, studio, formazione, informazioni, educazione della cittadinanza, promozione di ogni altra forma di tutela dell'ambiente e del territorio, fra i quali l'inquinamento atmosferico e del suolo, e la protezione dei parchi, dei boschi e degli animali.

Abbiamo poi aggiornato l'articolo 6, dove abbiamo tolto una parte e inserito una frase che dice che "il verbale della seduta verrà approvato nella seduta successiva", e abbiamo modificato alcuni termini: "scolastica" è diventato educative e culturali.

Il Regolamento, che era del 2000, non era aggiornato alla normativa vigente e quindi abbiamo detto che appunto, per quanto non richiamato nel Regolamento, valgono le norme del TUEL.

Ho concluso.

Presidente del Consiglio

Grazie Terraneo. Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Come diceva l'Assessore, abbiamo condiviso alcune modifiche a questo Regolamento. Per parte nostra sono state parzialmente accolte queste richieste di modifica, ma comunque siamo soddisfatti del documento che ne è scaturito.

Un aspetto importante che noi vogliamo sottolineare rispetto alle integrazioni fatte riguarda la permanenza in carica del vecchio Comitato fino alla nomina del nuovo. Abbiamo previsto che non si vada oltre di norma sei mesi, e che comunque rimanga in carica il vecchio Comitato perché, quello che stiamo sperimentando ora, che siamo a 16 mesi dall'avvio della nuova Amministrazione, ancora non il Comitato non ha cominciato a lavorare.

Noi riteniamo questo un elemento molto critico, che va colmato al più presto, per cui sollecitiamo l'Amministrazione a essere celere nelle azioni che preludono all'attivazione del Comitato Ambiente, perché riteniamo che il Comitato Ambiente sia un elemento importantissimo nell'aiuto, nel supporto e nel sostegno della tutela dei beni diffusi sul nostro territorio, che hanno anche attinenza diretta con la salute dei cittadini.

A tale proposito ci rivolgiamo al Sindaco per chiedere se già ha deciso o determinato chi farà il coordinamento di questo Comitato, perché spetta o al Sindaco o a un suo delegato, e se già ci sono delle idee rispetto ai tempi reali di attuazione e di avvio dei lavori del Comitato.

Suggeriamo che si preveda un calendario periodico di incontri, in modo che ci sia una cadenza periodica del gruppo a trovarsi anche senza necessariamente degli argomenti critici da discutere, e poi che si collabori, che l'Amministrazione collabori puntualmente con questo Comitato per trasmettere loro tutti gli atti che riguardano le tematiche che riguardano l'ambiente, che sono molteplici: l'aria, l'energia, i rifiuti, piuttosto che l'educazione ambientale e quant'altro. Quindi chiediamo alcune rassicurazioni, alcuni elementi di conforto sulla nostra preoccupazione, che di fatto questo Comitato ha tardato e sta tardando ad avviarsi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ringrazio la Capogruppo Franchi per i suggerimenti, che prendo in considerazione. In realtà c'è stata già una disamina di quello che sarà, e presumo poi eventualmente di delegare qualcuno per il coordinamento, però, visto che il Regolamento entrerà in vigore dopo i 15 giorni dalla pubblicazione, in questi 15 giorni affronteremo tutti questi aspetti.

Ripeto, ringrazio anche per alcuni suggerimenti che ha portato questa sera, che sicuramente terremo in considerazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 14 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA ATTAC ITALIA SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI.

Presidente del Consiglio

E' un ordine del giorno presentato da un Ente esterno e lo presenterà credo il Capogruppo Cattaneo, nonché Presidente della Commissione Affari Generali.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Sì, infatti lo presento come Presidente della Commissione Affari Generali, e non tanto come Capogruppo, anche se poi, magari per velocizzare, metterò, ma si capirà anche dal mio intervento l'orientamento del nostro gruppo su questo ordine del giorno.

Lo presento io. Non c'è il Dottor Schiaffino, che invece è venuto a presentare l'ordine del giorno in Commissione, perché abbiamo pensato che era meglio, essendo l'ultimo punto all'ordine del giorno, non riuscivamo a dargli un'indicazione precisa dell'ora in cui ci sarebbe stato.

La presentazione è stata fatta in Commissione e quindi abbiamo pensato di non stare a reinvidarlo ancora questa sera allora.

Chi è ATTAC Italia? Dal sito vi leggo: ATTAC Italia è impegnata in iniziative territoriali, ATTAC Italia è parte della rete internazionale, ATTAC, che è una delle grandi reti internazionali di opposizione alternativa al neoliberismo.

E' impegnata in iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione in una campagna per una nuova idea di economia pubblica e partecipativa, per la riappropriazione sociale dei beni comuni e dei servizi pubblici, per la democrazia dal basso contro ogni forma di razzismo e di esclusione sociale.

Ringraziamo ATTAC Italia per avere presentato questo ordine del giorno, che hanno presentato in tutti i Comuni d'Italia.

Con questo ordine del giorno si chiede al Comune di farsi portavoce. Diverse volte abbiamo approvato mozioni che impegnassero il Comune a farsi portavoce per qualcosa. Questa volta lo si fa per una cosa che riguarda direttamente gli Enti Locali.

Quante volte in questa esperienza di Amministrazione e in quella precedente si è detto che i Governi trattano un po' i Comuni come l'ultima ruota del carro, che riducono la tassazione ma poi aumentano le possibilità di tassazione ai Comuni, perché così sono i Comuni a fare la parte dei cattivi, oppure diminuiscono i trasferimenti ma diminuiscono anche la possibilità di tassazione, quindi i Comuni vengono strozzati, oppure è lo stesso Stato che dà un prestito ma poi ti chiede gli interessi attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, e se ti dà la possibilità di rinegoziare il mutuo, è solo per dilazionarlo di più e prendere più interessi alla fine. Quindi può anche andar bene riuscire a dilazionarlo di più perché gli interessi strozzano la spesa corrente, ma poi in realtà tu paghi più interessi.

Quante volte ci siamo detti che questo Comune è strozzato dagli interessi che paga per mutui fatti soprattutto dall'Amministrazione Raimondi, perché in realtà l'Amministrazione Magistrali e la mia successiva di mutui forse ne ha fatto uno Magistrali e nessuno noi, perché non c'è più spazio, perché gli interessi che sono oltre il milione di euro, giusto Assessore?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

No, è la parte che restituiamo che è oltre il milione di euro. In realtà inficia tantissimo la nostra possibilità di usare i nostri fondi per la spesa corrente. Meno male non sono gli interessi oltre il milione di euro, sarebbe stata una situazione decisamente grave, però la quota di mutuo che ogni anno si versa decisamente mette l'Ente in difficoltà.

Quindi in estrema sintesi questo ordine del giorno chiede al Comune di farsi portavoce per la sospensione del patto di stabilità interno, come poi è stato fatto per il patto di stabilità degli Stati dall'Unione Europea; chiede di approvare il decreto attuativo 162/2019 che prevede l'accollo allo Stato dei mutui essere con Cassa Depositi e Prestiti; di opporsi alla proposta di rinegoziazione dei mutui, quello che dicevamo prima, e di rivendicare per il biennio 2020-2021 i mutui a tasso zero per gli investimenti nuovi dei Comuni; di annullare tutti i debiti dovuti ai derivati, che nel nostro caso non ci sono; e l'apertura del fondo nazionale di solidarietà per i Comuni sulla base dell'attuale

fondo di solidarietà comunale, per garantire a tutti i Comuni le risorse necessarie per l'emergenza economica e riavvio delle comunità locali.

Siamo contenti di poter discutere questo ordine il giorno questa sera e il nostro voto è decisamente positivo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Non farò un'analisi delle regole di austerità imposte dall'Europa, perché è mezzanotte e venti, ma mi piacerebbe molto farla. Volevo solo ringraziare pubblicamente ATTAC Italia, ho già ringraziato il rappresentante in Commissione, ci tenevo a farlo anche stasera in Consiglio Comunale, perché è un'Associazione davvero piena di persone serie, competenti, preparati e veramente hanno questo grande merito di coinvolgere sempre con delle tematiche attuali e importanti.

Proprio per sottolineare questo aspetto, vorrei chiedere un emendamento alla delibera. So che è una novità anche per i Consiglieri di maggioranza, però ho notato che non c'è scritto da nessuna parte che è stato presentato da ATTAC Italia l'ordine del giorno. Quindi, se siete d'accordo, mi piacerebbe inserire dopo "sentita la Commissione Affari Generali", "vista la proposta pervenuta da ATTAC Italia il giorno...., a protocollo n....", questo qui, tecnicamente, per sottolineare il fatto che questo pezzo di strada lo stiamo facendo insieme, noi come Comune di Rescaldina insieme ad ATTAC Italia. Grazie.

Presidente del Consiglio

Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Apro una crisi di Governo, nel senso che volevo far notare all'Assessore che probabilmente nell'ordine del giorno presentato da Mondo Charge, non avevamo indicato, io vorrei una parità di trattamento. Quindi se tutti i Consiglieri sono d'accordo, facciamo la verifica con l'altra: se nell'altra non abbiamo messo il nominativo dell'Associazione, non mi sembra corretto citarlo oggi, proprio per una parità di trattamento verso coloro che hanno presentato degli atti a questo Consiglio.

Se invece in quella mozione che avevamo approvato c'è l'indicazione dell'Associazione direi, per una mera questione tecnica, verrà inserito. Penso che non ci sia bisogno. Se va bene all'Assessore, proprio per avere parità di trattamento rispetto alle Associazioni che si sono rivolte a questa Amministrazione.

Segretario Generale

Nell'incipit della proposta c'è: "Il Consiglio Comunale, visto la proposta....".

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Scusate, c'è scritto. Sono partito dalle premesse, scusate. Chiedo perdono, ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

La delibera è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 15 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2021/2023.

Presidente del Consiglio

Anticipo che, ma credo che sappiate, che non ci sarà discussione su questo, ma solo la presentazione da parte dell'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Stamattina dovrete aver ricevuto tutti il documento. Il Presidente ha anticipato che in questa seduta ci sarà la presentazione e invece nel prossimo Consiglio Comunale ci sarà discussione e approvazione.

Solitamente questo documento aveva la scadenza al 31 luglio e invece quest'anno, a causa appunto dell'emergenza sanitaria, la scadenza è stata spostata al 30 settembre, la scadenza della presentazione e quindi eccoci qua.

Come stabilito dalla normativa, ma anche come è proprio inevitabile che sia, sia causa dell'instabilità del quadro generale sia finanziario che normativo, ma anche per le valutazioni che vengono via via affinate in un tempo sempre più prossimo a quello che poi è la redazione del bilancio di previsione, questo documento subirà certamente delle modifiche e degli aggiornamenti, talvolta anche di una certa sostanza.

A livello di struttura generale del documento non ci sono delle modifiche rispetto alle edizioni precedenti, pertanto possiamo dire ormai che il documento ha una struttura consolidata e quindi, anche come facilità di lettura e di individuazione delle tematiche, ci sono tutti gli stessi elementi di osservazione su cui abbiamo costruito il quadro generale e abbiamo esplicitato gli indirizzi.

Rispetto a questi, quindi rispetto agli indirizzi amministrativi, in quelli che sono gli elementi qualificanti di fondo degli indirizzi amministrativi, anche qui non abbiamo introdotto particolari novità ma abbiamo, come nelle edizioni precedenti, ritenuto opportuno, importante, corretto approfondire, all'interno degli indirizzi strategici, che appunto sono contenuti all'interno di quella che è chiamata la sezione strategica, alcune linee di intervento su alcuni temi che riteniamo importanti e sui quali è meritevole soffermarsi, e rispetto ai quali anche abbiamo descritto un po' lo stato di attuazione.

Mi riferisco in particolare a Integration Machine, allo SPRAR, alla situazione della riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, agli interventi sui plessi scolastici e via dicendo.

Nella parte successiva, quindi quella operativa, sono declinati in termini più concreti e attuali gli elementi attraverso i quali le linee strategiche trovano la loro attuazione.

Quindi sono suddivisi appunto questi indirizzi strategici all'interno della struttura del bilancio, alle quali pertanto vengono quindi in questo modo assegnate delle risorse, e all'interno della situazione organizzativa dell'Ente, quindi con un'attribuzione delle linee strategiche che diventano indirizzi operativi, in una loro collocazione sia qualitativa, e sia funzionale.

Questo è un po' il senso della declinazione degli obiettivi operativi, quelli che ormai sono organizzati secondo delle tabelle che riteniamo abbastanza chiare, ma ovviamente si può anche rivedere la struttura se dovessero esserci delle necessità di maggior chiarezza.

Come di consueto, queste tabelle rivestono anche una sorta di attuazione dello stato di attuazione del programma amministrativo, cioè all'interno di questo documento vi è anche una possibilità di confronto e di verifica su quella che è la strada che è stata percorsa e su quella che invece è la strada ancora da percorrere, dove la linea maestra rimane ovviamente quella del programma amministrativo, che poi si è concretizzato nelle linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale, e poi successivamente all'interno del documento unico di programmazione. Vi ringrazio.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Chiudiamo qui questo Consiglio Comunale. Arrivederci al prossimo. Grazie e buonanotte.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 00:31.